

# RADIO *corriere*

*organo ufficiale della radio italiana*

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 • pubblicità s.i.p.e.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



LORINI

## DISCHI CETRA

**I GRANDI VALZER** nella realizzazione di Igor Markevitch  
con l'orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino  
**CONSULTATE IL LISTINO CETRA LUGLIO-SETTEMBRE**



**PHONOLA**  
Radio

*L'apparecchio Musicale*  
della

# SERIE 1946




**Mod. 575**  
5 VALVOLE  
4 gamme  
d'onda

**SOC. AN. FIMI**

*sede:* MILANO  
*stabilimento:* SARONNO

## MOBILIFICIO FOGGLIANO

MILANO, MEDA VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

*... insomma, lei chi è?*

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

offerte della DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli** di BOLOGNA produttori del famoso Cognac **Nardi** e del **Bianco Nardi**, l'aperitivo digestivo d'eccezione.  
Per l'undicesima trasmissione di lunedì 5 agosto la professione da indovinare era:

**LA MANICOUR**

Il premio di lire 10.000 è stato vinto dalla Sig. **LIBRÈ** Giuseppina - Torino

e le 10 cassette di prodotti SARTI ai seguenti: **VANZO** Mariangela - Darazzone del Garda (Brescia) - **GIOTTI** Maggi Milano - **SANTERINI** Vittorina Jannelli - Bologna - **D'AIELLO** Giovanni - Crema Appala (Bari) - **COLLI LANZI** Margherita - Trino Vercellina - **TOMASSETTI** Clara - Salvatore Otranto (Ancona) - **NOARO** Enzo - Lentate S. S. (Milano) - **RASIA** Victoria - Trento - **FALCIONI** Ririppa - Tivoli (Roma) - **GHIGNOLA** Orfeo - Firenze

Organizzazione **SEPPA**

### STAZIONI ITALIANE

GRUPPO ROND

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A			B	
	hC/a	metri	hW	hC/a	metri
Genova . . . . .	1250	220,5	10	900	204,2
Milano . . . . .	814	260,6	50	410	491,9
Torino . . . . .	1297	221,1	80	900	204,2

STAZIONI CON PROGRAMMA COME (A)	onda media		hC/a	metri
	hC/a	metri	hC/a	metri
Bologna . . . . .	1203	220,2	1203	220,2
Bolzano . . . . .	570	559,7	570	559,7
Parova . . . . .	1429	209,9	1429	209,9
San Rocco . . . . .	1308	222,6	1308	222,6
Venezia . . . . .	1222	245,5	1222	245,5
Verona . . . . .	1308	222,6	1308	222,6
Trieste . . . . .	1140	247,2	1140	247,2

N.B. - Nella diagramma una stazione trasmissione sono quelle del programma A	onda corte		hC/a	metri
	hC/a	metri	hC/a	metri
Busto Ars. I . . . . .	9430	31,15	9430	31,15
Busto Ars. II . . . . .	10010	25,40	10010	25,40

GRUPPO CEATRON - SUD

STAZIONE NAZIONALE	hC/a	metri	hW
Roma S. Palomba . . . . .	712	428,0	100

STAZIONI IN COORDINATO	hC/a	metri
Bari I . . . . .	1059	283,2
Catania . . . . .	1104	271,7
Firenze . . . . .	1060	288,9
Napoli . . . . .	1312	228,7
Palermo . . . . .	545	531
Roma Monte Mario . . . . .	940	301,9

STAZIONI MIBOM	hC/a	metri
Bari II . . . . .	1340	223,4
Radio Sardegna . . . . .	530	559,2

MM COMI	hC/a	metri
Roma { dal 10 ore 20 . . . . .	7270	41,26
dal 10 ore 23 . . . . .	7250	41,30

### STAZIONI ESTERE

NAZIONE	hW	metri	hC/a
<b>FRANCIA</b>			
● Programma nazionale			
Lione . . . . .	20	335,2	491
Marsiglia . . . . .	20	400,1	249
Nizza . . . . .	40	253,1	1185
Parigi Villabon . . . . .	100	431,7	491
Strasburgo . . . . .	10	649,2	459
Tolosa . . . . .	100	228,2	913
● Programma parigino			
Bordeaux . . . . .	40	215,4	1292
Grenoble . . . . .	15	215,4	1392
Nizza . . . . .	25	215,4	1392
Lione . . . . .	25	224	1329
Parigi Romainville . . . . .	10	306,6	724
Monte Carlo . . . . .	40	410	721
Monte Carlo o. c. . . . .	40,95	48,95	6120
<b>INGHILTERRA</b>			
● Programma nazionale			
Londra . . . . .	100	342,1	472
Midland . . . . .	100	294,2	1012
North England . . . . .	100	1050	285,7
Scotland . . . . .	100	267	391,1
West England . . . . .	100	514,4	582
● Programma leggero			
B. B. C. . . . .	150	1500	200
B. B. C. . . . .	100	241,1	1149
<b>OLANDA</b>			
Hilversum I . . . . .	100	301,5	995
Hilversum II . . . . .	30	416	722
<b>SVEZIA</b>			
Palen . . . . .	100	224,2	1086
Norby . . . . .	60	245,6	1132
Motala . . . . .	150	1300,9	216
Stockholm . . . . .	90	424,1	704
<b>SVIZZERA</b>			
Bernomünster . . . . .	100	529,4	536
Monteceneri . . . . .	15	257,1	1167
Sottens . . . . .	100	402,1	472

### INGHILTERRA (onda corte)

ORE		METRI	
dalla	alla	hC/a	metri
00,0	0,45	42,40	
0,45	4,45	31,55 - 31,22	
4,45	8	41,22 - 31,12 - 30,53	
8	8	40,58 - 31,55	
8	10	31,55 - 24,80	
10	11	24,80	
11	17,15	24,80 - 19,76	
17,15	19,15	24,80	
19,15	23,15	31,55 - 24,80	
23,15	24,00	42,40	

# Wagner e Thomas Mann

La traduzione — apparsa di recente con i tipi di Mondadori e a cura di Lucilla Mazzucchetti — di un volume di Saggi di Thomas Mann porta, tra l'altro, alla conoscenza del pubblico italiano una conferenza tenuta dallo scrittore nel 1939 all'Università di Monaco in occasione del cinquantenario della morte di Wagner e intitolata *Dolore e grandezza di Riccardo Wagner*. Questo ideale incontro del grande scrittore tedesco col creatore del *Tristano*, pone il vasto e multiforme problema dell'arte e della personalità di Wagner in una luce nuova e apre talune prospettive che erano rimaste fuori o ai margini della critica wagneriana. E tanto più fuori di quella minuta e corrente critica wagneriana a carattere illustrativo e propedeutico che maggiormente ebbe diffusione in Italia negli anni in cui la musica del Maestro di Lipsia vinceva la propria battaglia e si affermava come una delle realizzazioni più alte del genio umano. Col che aveva colpito di più all'apparire di questo saggio, nel 1933, e si ripropone ora in occasione della sua traduzione italiana, era stata l'apertura di orizzonti intorno alla personalità di Wagner posta in essere dal Mann; quel cogliere in Wagner una quantità di elementi culturali, artistici e psicologici che lo situano nell'Ottocento europeo come un fenomeno pieno di addentellati di straordinario interesse. A dire il vero l'arte wagneriana nella sua molteplicità di elementi costitutivi, di cui musica e parola ne sono i più vistosi, doveva inelidere per forza di cose un solco profondo nel fecondissimo terreno culturale dell'Ottocento e incrociare i solchi di altre esperienze artistiche, talune in declino, talune nel pieno dei loro svolgimenti, talune nella loro fase iniziale.

Per restare nel campo strettamente limitato del linguaggio musicale ai sensi quale arco di vastissima gittata rappresenti nell'Ottocento la sua musica: dai weberiani accenti dell'*Olandese volante* agli annunci di un futuro ancora lontano del *Tristano*, chiara premessa, nell'estrema problematicità delle sue arditezze armoniche, di ciò che circa mezzo secolo dopo avrebbe intrapreso a realizzare il più audace dei musicisti moderni, Arnold Schönberg. Se ne è frutto futuro questo, che sorpassa sensibilmente il debussismo avanti lettera di molti passi del *Parsifal* con tanti fili legati al *Pelléas et Mélisande* dell'antiwagneriano Debussy.

Non questi problemi di linguaggio sonoro tocca Thomas Mann nel suo saggio, ma altri non meno interessanti e di carattere più largamente culturale; letterario e psicologico cioè. Tratta così da un isolamento — sia pur splendidissimo — in cui una critica meno avveduta l'aveva posta, la personalità di Wagner si ripropone a noi con una freschezza francamente inaspettata, con una ricchezza di nuove prospettive capaci di riavviare un interesse per molta parte sopito intorno al creatore di *Siegfried* e di *Parsifal*.

Il saggio di Mann è un ampio e sagacissimo tentativo di togliere la personalità artistica di Wagner dal limitato retaggio dei suoi molti esecutori per gettarlo nel grande mare della cultura europea dell'Ottocento e creare intorno ad esso un interesse nuovo, non esaurito. E non esaurito, riconosciamolo, non soltanto per un Thomas Mann legato con molti fili, come ognuno sa, a quel secolo come espressione più alta della civiltà borghese, ma pure per molti di noi che dall'Ottocento siamo separati non soltanto che da due immani guerre e che lottava da esso non ci sentiamo affatto del tutto svincolati.

Che il fenomeno Wagner sia ormai acquisito nel senso più ampio di questo termine — o ne è una prova la familiarità con cui le opere del Maestro sono ascoltate nei teatri di tutto il mondo — ciò può far pensare che l'arte del grande musicista non presenti più alcun problema aperto, alcun nuovo spiraglio all'avverso il quale gettare su di essa una luce che accenda qualche nuova prospettiva, che illumini qualche aspetto



creativo finora sfuggito all'occhio degli studiosi e all'attenta sensibilità di coloro che amano la musica. Sarebbe erroneo però concludere a questo modo il problema wagneriano.

È proprio delle maggiori testimonianze del genio creativo il ripresentarsi ai posteri, di secolo in secolo, come dei territori di nuovo da esplorare lungo l'itinerario di strade non ancora percorse. In questo senso il saggio di Thomas Mann è un scandaglio gettato in un'acqua il cui fondo è ben lungi dall'essere stato indagato se non per una parte, e quella forse meno ricca di motivi d'arte.

È noto infatti come la critica wagneriana non riuscì a svincolarsi da tutta la sovrastruttura ideologica esogita dal Maestro, che nell'altro vulso se non a rendere impacciata l'indagine. Al punto che si finì di misurare Wagner, volutamente o no, col metro del suo pesante bagaglio di teorie di farlo, oserei dire una sorta di caso unico, isolato in se stesso, incommunicabile col vastissimo fiume di arte di cultura e di vita che intorno a lui fluiva nel suo secolo. Accostarsi a Wagner pareva recasse la condanna a rinunciare ad un libero giudizio per tutti valido meno che per lui, a rinunciare a strapparlo dal massiccio piedestallo del suo teorizzare e a portarlo a vivere la sua più autentica vita in mezzo alla folla dei geni che hanno popolato l'Ottocento, che hanno respirato la medesima aria di lui e che, fuori delle sue simpatie e antipatie contingenti, gli furono fratelli.

A cedere dietro all'inconsistente teoria wagneriana del potenziamento dell'espressione artistica attraverso la fusione delle arti, del nuovo verbo di un preteso nuovo linguaggio musicale libero da vincoli costruttivi e formali che Wagner faceva scaturire dalle estreme testimonianze di Beethoven, dal Beethoven degli ultimi, più audaci e sconcerianti quartetti, e via dicendo, si è dimenticato di approfondire i più intimi legami che allacciano il suo mondo creativo al romanticismo, di chiarire i rapporti correnti fra il suo linguaggio e quello dei grandi compositori romantici dell'epoca sua; si è troppo trascurato di porre Wagner in mezzo al vivo di quel decenni formicolanti di capolavori che costituirono l'Ottocento musicale tedesco; ci si è fatti complici di quel geloso dissenso isolamento nel quale egli si ostinò a mantenere se stesso e la sua opera. Cosicché quest'ultima si mutò in un mondo chiuso senza rapporti e senza riferimenti con tutto il ribollire di vita creativa e di valori culturali che intorno ad essa ferveva e inevitabilmente l'alimentava e ne era alimentare.

Col dir ciò non voglio affatto pretendere di affermare una verità inusitata. Quanto meno in Italia, sono preceduto dal Ronca che nel 1928, sulla *Rassegna Musicale*, facendo il punto della letteratura critica wagneriana ne additava agli studiosi i nuovi recenti problemi, le nuove esigenze; e più di recente dal Mila che nel 1944, nei suoi *Cent'anni di musica moderna*, ripubblicava un suo eccellente e arduo saggio su Wagner scritto nel 1933 in occasione del cinquantenario della morte del Maestro. Un saggio quest'ultimo che veramente prospettava con singolare penetrazione taluni itinerari critici fondatissimi e ricchi di sviluppi. La verità è che non v'è chi non senta quanto poco utile e in profondità sia stato affrontato il problema dell'opera di Wagner e quale fecondissimo campo di indagine esso offra agli studiosi.

Che a un certo momento uno degli spiriti più illuminati del nostro secolo, Thomas Mann, abbia avvertito l'impulso di affrontare, da uomo di grande cultura e non da professionista della musica, il problema del mondo creativo wagneriano, ci suggerisce, quantomeno, come tale problema sia oggi ancora aperto e ricco di addentellati vivi e fecondi di molteplici svolgimenti; sui quali l'autore della *Montagna Incantata* appena si sofferma in una visione panoramica che esplora e mette a fuori un certo numero di punti essenziali di un vastissimo campo di indagine. Su taluni di essi più a lungo si sofferma, altri appena li sfiora, altri ancora rimangono in ombra; tra questi ultimi in specie quelli più strettamente musicali — come era ovvio che avvenisse da parte di un uomo che ascolta la musica bensì con una singolare comprensione, ma che per essa non ha che un interesse marginale e indiretto.

Nell'ultima pagina del suo saggio Thomas Mann si sofferma a considerare la personalità artistica e umana di Wagner — nel suo rapporto con il passato e con l'avvenire. Passato e avvenire tra i quali quel Grande visse ed operò così come hanno vissuto ed operato gli artisti di tutti i tempi e per ciò anche quelli del nostro. Ed oggi, soprattutto oggi, in questo agitato presente che viviamo, da Wagner possiamo trarre una lezione che Mann addita con così nobili e illuminati parole quali meno davvero conto di rileggere e di ripeterci: «No, a nessun reazionario timorato o violento sarà lecito reclamare per sé questo creatore impetuosamente progressivo e vitale malgrado la sua anima greve o la sua fraternalità con la morte; l'esaltatore di Siegfried, di colui che nascente dal più libero amore infrange ogni ordine; l'audacissimo fra gli innovatori musicali che nel *Tristano* sta già con un piede nel terreno dell'atonalità, ed oggi certo sarebbe detto un "bulacevico della cultura"; questo uomo del popolo, che per tutta la vita ha negato il potere, il denaro, la violenza e la guerra e che voleva donare il suo teatro — più tardi deformato dai tempi — ad una comunità senza distinzione di classe; no, Wagner può essere invocato soltanto da ogni volontà che si rivolga verso l'avvenire».

# A PROPOSITO DEGLI ATONALI

L'avvenire della musica sarà nel sistema dodecafonico di Schoenberg e dei suoi seguaci intorno a quella grande incognita dell'aria moderna si dividono gli animi dei compositori più avanzati, e i pochi accenti che la Radio e il « Radiocorriere » ne sono venuti facendo non sono caduti nel vuoto. Da parte di un giovane musicista romano ci è pervenuto questo contributo alla discussione, accompagnato da una interessante lettera, nella quale si deplora la « mancanza di accesa controversia, di scambi di idee, di passioni partigiane che, malgrado tutto, sono sempre un sintomo di vitalità e di volontà costruttiva ».

Ciò nonostante il suo articolo è in sostanza un invito alla moderazione e alla lealtà polemica. Ce n'è bisogno? E come dubitarne, quando si leggono certi traffici legalisti come quello pubblicato recentemente, proprio sull'argomento che ci sta a cuore, nel n. 20 di « Politecnico »? Lo riproduciamo testualmente, a partire dal titolo, che è: Una mano sulla piaga di Stravinsky. « René Leibowitz ha tracciato su due numeri di « Temps modernes » alcuni ampi Prolegomeni alla musica moderna. Lo studio è esemplare da ogni punto di vista, e meriterebbe un commento da parte dei nostri musicologi. Non si esita a giudicare severamente l'ultima attività musicale di Stravinsky. Rivendica a Schoenberg una posizione prominente e decisiva nella musica moderna. Rivela l'altezza e la profondità dello suo composizioni. Ma i coraghi musicali nostrani, che classicheggiano alla buona sotto l'ombra di Stravinsky, si guardano bene dal farcelo conoscere: dicono, naturalmente, che è superato ».

Diceva l'abate Galliani: « Non si può fare un inchino a qualcuno senza voltare la schiena a qualcun altro ». Spiritosa e divertente sentenza, e vera anche, quando si è appunto, un abate Galliani, cioè un'intelligenza acuta e morbida, ma, in sostanza, di mediocre levatura. C'è invece un'altezza dello spirito a cui le comuni leggi che reggono gli atti dei mortali cessano di aver vigore, e si può benissimo fare un inchino a qualcuno senza necessariamente voltar la schiena a qualcun altro: è l'altezza, poi, di un Goethe. Ed è a questo grado di civile comprensione e di tollerante costume critico che sarebbe bene portare la necessaria discussione sulla dodecafonia m. m.

Giannandrea Garzanti ha senza dubbio aperto una grossa questione con il suo articolo « La frattura con gli atonali », apparso sul n. 23 di questo giornale. Dico grossa questione perché mi pare che l'argomento innesca una larga parte — e mi si permetta di dirlo, la migliore — dell'attuale produzione musicale in Italia. Ad essere schietto non tutte le asserzioni del Garzanti mi paiono giuste; ma i limiti che mi sono proposti di seguire in questa nota non mi consentono di spiegare le ragioni del mio dissenso. E' chiaro in ogni modo che il tema, come lo ha impostato l'autore dell'articolo, si svolge sul terreno pratico, morale e del costume piuttosto che su quello estetico, anzi addirittura si può dire che il Garzanti lo postula in termini « locali » e « personali » anche là dove gli accenti al « linguaggio » e allo « stile » potrebbero far supporre una estensione del problema ed un suo approfondimento ulteriore. In tal caso i confini in cui l'articolista agita la questione sarebbero stati implicitamente trasferiti su un piano più ampio e di più vivi e comuni interessi. Ma visto che, in ultima analisi, si tratta di risolvere un semplice problema di pacifica convivenza fra musicisti di svariate tendenze e di divergenti orientamenti (cosa certamente desiderabile almeno dal punto di vista civile anche se poi in sede estetica abbia una importanza assai relativa) allora è il caso di gettare uno sguardo oltre cosa nostra e vedere se certe intolleranze e certi risentimenti si riscontrano pure fra i nostri colleghi stranieri, grandi o piccoli che siano. In proposito può essere molto istruttivo, seppure è da accogliersi con molte riserve — conosciamo infatti il gusto di taluni grandi artisti per la « bouffade » e la pubblica confessione ad effetto — una nota su Schoenberg pubblicata dal Times del 3 giugno scorso nella sua rubrica musicale. Fra l'altro si legge che l'illustre musicista austriaco, dopo l'esecuzione del suo terzo quartetto accolta poco favorevolmente dal pubblico di Chicago, ha dichiarato: « Debbo sentire la mia musica una diecina di volte per poterla capire io stesso. Richiede una frequente ascoltazione ». Costata strana confessione fa il paio con la seguente pronunciata in una delle quattro conferenze tenute all'Università di Chicago: « Ho sempre cercato di produrre qualcosa di abbastanza intimo, ma non ci riuscivo, e, sempre contro la mia volontà, veniva fuori qualcosa di complesso. Quando ragione quindi ha l'amatore che si rifiuta di apprezzare della musica che nep-

pure il compositore ha inteso scrivere? ». Due son le cose: o Schoenberg ha creduto alla tentazione del paradosso ed allora è lecito domandarsi se la sede scelta per simili stramberie è stata la più adatta, a meno che si debba aspettare una qualche concessione, poco encomiabile, alla scarsa preparazione musicale del pubblico americano e alla tirata reclamistica così cara alla mentalità statunitense; oppure la sua confidenza deve ritenersi come un segno di vitalità e un bisogno un po' sentite di far luce su antiche colpe giovanili, commesse magari sotto apparenze purulantesime di nobili ed elevati impegni intellettuali. Ma, ripeto, non è tanto il significato delle surriferite parole schoenbergiane che qui interessa, quanto invece l'atteggiamento morale e mentale che l'indiziato e gran sacerdote dell'atonalismo ha assunto, almeno in questi tempi, nei confronti del suo prossimo, musicale o non. A questo pare dunque lo stesso Schoenberg non sogge di irrigidimenti e di intolleranze come all'inverso, ne sono affetti, a detta del Garzanti, gli atonalisti nostrani. D'altra parte sembra che nemmeno fra i « minori » accada diversamente: in America se id est Virgil Thomson può parlare con serena obiettività su musicisti « di destra, di centro e di sinistra »: pone fra questi per sua stessa dichiarazione) e di sinistra » tra i quali egli appunto colloca i più accesi e solerti atonalisti d'oltre Oceano, tipo John Cage che è giunto alle più estreme conseguenze dell'atonalismo sopprimendo addirittura anche i dodici suoni della scala cromatica, sostituendoli con « toni, delicati intonati di varia altezza e timbro ». Non c'è, voglio dire, in Thomson la minima acrimonia e dispettosità nel trattare i suoi avversari di tendenza e di linguaggio. E si pensi che i musicisti « detrattori » sono, sempre secondo il Thomson, ferardi seguaci nientemeno che di Ciaikovsky e Sibelius!

Frattura anche là, dunque? Non è da escluderla, in ogni modo, mai sul piano della convivenza civile. I « pacifisti » americani, almeno nel campo musicale, sanno conciliare l'inconciliabile e così si può vedere, magari in uno stesso lavoro, Wagner stringere calorosamente la mano a Stravinsky e viceversa! Ma Garzanti accusa i nostri atonalisti a barbaorta, loro, e di presunzione e con caparbia, dietro gli spalti altissimi di quel linguaggio che si chiama « dodecafonia » o meglio, per essere più precisi, « atonalismo ». Non crede il Garzanti però di esagerare nell'attribuire soverchia importanza a quell'atteggiamento? Poiché, se come egli giustamente afferma, « il criterio per considerare la musica resta immutato » e « tonali » e « atonali » a tal riguardo usano gli stessi strumenti di giudizio », il terreno di intesa non manca davvero. In una parola, quando un atonale fa buona musica anche se per caso ci sbatte la porta in faccia gli si perdona volentieri. Viceversa se la sua musica è brutta, lo mandiamo allora, egualmente volentieri, al diavolo, con tutto il rispetto che sempre si deve portare per colui che tenta nobilissime strade e apre nuovi orizzonti, sia pure modestamente o soltanto intenzionalmente, sull'ampio mondo della musica. D'altronde ogni assolutismo teorico contiene sempre in sé una mezza verità; si accolga quindi questa mezza verità e le si aggiunga quella dei « tolleranti », come dire del tonali — se costoro s'intende sono musicisti seri e intelligenti come Garzanti — e si otterrà più o meno un regime di vita consociata abbastanza sopportabile. Hanno ragione gli atonali a considerare il loro linguaggio più idoneo ad esprimere il nostro tempo, ma hanno a loro volta altrettanto ragione i tonali — hindemithiani o stravinskiani poco conta — a ritenere adeguato il proprio tempo? Giacché infine che cos'è questo « nostro tempo »? E' su tale questione forse che le divergenze si acuirebbero irrimediabilmente: può darsi che sia proprio questo diverso punto di vista, codesta differente interpretazione del nostro tempo — nella quale convergono una grande quantità di interessi umani validi per ciascuno di noi e purtuttavia falsi per gli altri — a far sorgere l'inconciliabilità del « linguaggio » e, conseguentemente in sede pratica, degli atteggiamenti morali e civili. Si tratterà, in ultima istanza e a Dio piacendo, di constatare chi ha saputo interpretare del nostro tempo i suoi aspetti migliori e chi i più deleteri. Ma per allora Riccardo Matilepo e Giannandrea Garzanti, ce lo auguriamo di tutto cuore, saranno tornati ad essere ottimi amici e reciprocamente tolleranti.

GUIDO TURCHI

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle distillere

## BUTON

di Bologna

Cognac Buton Uecchia Romagna

Soca Buton

cantastoria BUTON

la balla canzoni di ieri e di oggi

Tutte le domeniche alle 13,30 l'orchestra Nicelli vi presenterà il canzoniere

## BUTON

le più belle canzoni di ieri e di oggi

Organ SIPRA

Il prossimo si terrà a Parigi il terzo Congresso internazionale dell'arte radiofonica, ed intanto gli uomini responsabili della «Radio-diffusion-française», si adoperano alacremente affinché le emittenti d'oltreoceano possano riguadagnare quel prestigio di cui godevano prima della guerra.

Da qualche parte si è voluto insinuare che l'attuale situazione sia stata provocata dall'ulivizzazione delle stazioni esercitate da privati e dalla costituzione di un organismo statale così come in Inghilterra, Italia, ecc., mentre invece è vero semmai il contrario e cioè che la radio francese potrà superare il marasma di questi ultimi tempi proprio solo e perché sostenuta dall'amministrazione statale e riunita in un unico blocco che non consente disperdimenti di energie sia dal punto di vista artistico che da quello finanziario.

La situazione francese dilata si riassume in crisi di uomini e di mezzi, carenze comuni a tutti quei paesi che sono stati travolti dal conflitto e che hanno dovuto sottostare all'occupazione tedesca.

Per quanto concerne gli uomini, superata con equilibrio e serietà la questione del collaborazionismo e del connesso doppio gioco, è stato possibile valersi di elementi che se non sono all'altezza del Larroude, Maigret e Castan del passato, hanno però molte carte buone da giocare. Il nuovo direttore della radio francese è Vladimir Porche, uomo di provata competenza, uno degli ascoltatori più entusiasti della radio di Stato, per la realizzazione della quale lavorò a fondo negli anni che precedettero immediatamente la guerra, e che è ritornato alle trasmissioni dopo un lungo periodo di attività privata nel campo della televisione, dove si era autorelegato per non dover sottostare alle direttive del governo di Vichy.

Una delle prime preoccupazioni di Porche è stata quella di curare particolarmente i settori che hanno più di ogni altro dato lustro alle emmissioni francesi del periodo prebellico: la prosa ed il varietà.

A dirigere la prosa è stato chiamato André Cortes, elemento proveniente dal teatro dove ha lavorato con Gaston Buty e con Georges Pitoeff, e che per aver seguito da vicino la crisi dello spettacolo attraverso «Le comédiens de Paris» ed il «theâtre du peuple» assicura di essere nella condizione migliore per sapere quello che un direttore di teatro, anche radiofonico, non deve mai fare se vuole evitare l'insuccesso. Il progetto elaborato da Cortes per la ripresa è quanto mai impegnativo e di vasta portata; egli, mentre da una parte s'impegna a richiamare al microfono tutti quegli attori che se ne sono allontanati in seguito alle circostanze e agli avvenimenti politici, intende nello stesso tempo creare un vasto complesso di voci che gli consenta un continuo variare di programma. Quest'ultimo è basato su sei trasmissioni settimanali così distribuite: la domenica, trasmissione di uno dei successi dell'epoca 1918-1938; il martedì, lavori del teatro letterario contemporaneo; il giovedì

## Mario Rossi nuovo direttore dell'Orchestra sinfonica di Radio Torino

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Radio Torino, in sostituzione del Maestro Alberto Erede chiamato a Londra a dirigere un'importante stagione lirica, è stato nominato il M<sup>o</sup> Mario Rossi.

Il nuovo direttore è ben noto tanto all'orchestra stessa quanto agli ascoltatori, che ricordano i suoi concerti della passata stagione tra l'altro, l'esecuzione della «IV Sinfonia» di Mahler, un avvenimento della cultura musicale italiana.

Mario Rossi è nato a Roma nel 1902 e si è brillantemente diplomato in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia, alla scuola di Ottorino Respighi e di Giacomo Selaccioni. Un'attività alla quale si dedicò per molti anni fu la costituzione e la direzione, in seno alla «Sala degli operai», di una società corale con la quale diede numerosi concerti in varie città d'Italia; gliene è rimasto un interesse vivo e una profonda competenza nel campo dell'esecuzione corale.

Nel 1926 fu chiamato dalla fiducia di Bernardino Malinari al posto di primo maestro sostituto all'Augusteo e vi rimase fino al 1936, svolgendo un'attività considerevole quale direttore di numerosissimi concerti. Dal 1937 fino agli anni di guerra fu direttore dell'Orchestra stabile dell'Ente autonomo del Teatro comunale di Firenze, dove si fece una larga esperienza operistica e teatrale dirigendo tanto lavori di repertorio quanto novità e rare risumazioni.

Mario Rossi è una delle più interessanti figure di direttore che si siano affermate in questi ultimi decenni. C'è in lui una curiosità alacra e intelligente del nuovo e un pio amore per l'antico e il tradizionale, che è raro trovare uniti nella stessa persona. Concertare una novità di Hindemith o mettere in scena la «Traviata» o il «Freischütz» (una delle sue interpretazioni memorabili) sono per lui compiti ugualmente appassionanti.

Completamente alieno da esibizionismi personali, e un serio servitore della musica: le sue interpretazioni sono corroborate da una scrupolosa prepara-

zione e da una vasta cultura musicale che gli permettono di penetrare nello spirito delle opere più disparate, di renderne la costruzione stilistica e dinamica senza sovrapporre arbitrariamente la propria personalità a quella dell'autore. Egli è certamente uno di quei direttori in cui è più felicemente raggiunto il difficile equilibrio tra l'energica spontaneità del temperamento e la meditata profondità dell'interpretazione.



## Situazione della Radio francese

pomeriggio: spettacoli adatti ai giovani ascoltatori; il giovedì sera: copioni del teatro popolare; il sabato: opere inedite presentate da grandi autori viventi; ed infine la sesta trasmissione, ancora da destinare, dedicata al teatro straniero. Sempre nel progetto di Cortes è inclusa una trasmissione dal titolo «Schermo senza immagini» nella quale saranno portati al microfono gli attori francesi più rinomati per interpretare brani di classici cinematografici. Infine Cortes progetta pure una trasmissione della storia del teatro in cui la parte critica verrà intercalata dalla recitazione dei brani più noti delle opere teatrali: esaminate di mano in mano.

Con non meno impegno, Maurice, che è stato proposto al varietà, cercherà di far fronte alle richieste degli utenti i quali in un recente referendum hanno dichiarato con uno schiacciante settanta per cento di non volere trasmissioni di carattere politico. Tra le rubriche del varietà che hanno successo sono da citare: «On chante dans mon quartier», che porta il microfono per le strade ed acquista un pregio caratteristico di improvvisazione e di freschezza popolare, e «Paris-cocktail», dovuta all'esperienza di Jacques Chabannes e diventata un angolo di buon umore e di divertimento a cui si prestano le personalità più in vista di Parigi mondana. Sempre nel settore del varietà, André Gillois, a cui si deve «La tribune de Paris», dove si sono avvicendati al microfono divi dello schermo e del teatro, intende ora modificare il carattere allargandone i limiti e facendone veramente la tribuna di tutti chiamando al microfono dottori, ingegneri, architetti, scienziati, professori, ecc., tutti coloro i quali hanno qualcosa da dire che interessi veramente gli ascoltatori.

La musica sinfonica fa perno su tre grandi orchestre: quella nazionale al cui podio direttoriale si alternano Manuel Rosenthal, Jean Clergue e Paul Kletzky; quella di Marsiglia diretta da Monier ed Austin; ed infine quella di Lilla sotto la bacchetta di Maurice Soret e René Corniot. Le esecuzioni sono sempre accurate anche

se i programmi soffrono spesso di monotonia e di limitazioni.

Da quanto abbiamo rapidamente esposto è possibile farsi un'idea precisa delle direttive secondo cui si lavora alla radio francese e valutare le attuali possibilità di l'orchestra per l'attuazione del programma di riabilitazione delle emissioni della RDF. Per quanto riguarda invece i mezzi finanziari, la situazione è assai più delicata in quanto anche la radio viene a soffrire degli inconvenienti connessi ad una forma di governo provvisoria e per di più tripartita, dove le varie correnti politiche non si impegnano a fondo nell'affrontare il problema del finanziamento, in quanto nessuna desidera particolare eccessivamente una forza come la radiodiffusione che in un prossimo domani temono potrebbe recitare tra le mani di quella corrente che, attraverso una maggioranza assoluta, riuscisse a guadagnarsi l'esclusività del governo. Preoccupazione che, nata in un terreno particolarmente fertile di cavilli come quello politico, si dimostra infondato alla luce della situazione attuale in cui ogni voce politica ha possibilità di farsi udire ed ogni tendenza è rappresentata tra coloro i quali sono preposti al delicato lavoro della programmazione. Intanto, per questa deficienza di mezzi, si verificano casi come quello occorso alcuni mesi fa, allorché l'allora sottosegretario alle Informazioni Gaston Deferre dovette intervenire d'urgenza per evitare che l'American Forces Network smobiliasse la sua trasmissioni, creata per le forze armate americane, onde assicurare agli utenti francesi di avere in onda un programma in quelle ore in cui le trasmissioni locali restavano inopere.

C'è da augurarsi che la sistemazione politica apporti un beneficio anche in questo settore onde evitare che la mancanza di mezzi limiti quella volontà di ripresa così forte tra i dirigenti attuali della RDF, o la cui attuazione non può essere che accolta con piacere da tutti coloro i quali aspettano anche la collaborazione francese per risanguare il settore radiofonico europeo.

O. BARBERO



Vivienne Ezanaco

## ALTOPARLANTE

## La poltrona del critico

E' venuto a trovarmi il Radiomatore. Seduto in poltrona faceva la mia stessa domenica, quindi egli m'è apparso.

Aveva un fiero cipiglio.  
In letto i Suni articoli — mi ha detto dopo qualche rapida convenevole — li ho letti con molta attenzione.

— Ne son lieto — ho cominciato io, in tono virtuoso. Ma egli m'ha interrotto:

— Non lo sarà a lungo. Son venuto a esporre schiettamente il mio parere, che non è troppo lusinghiero per Lei. Né mi sarei preso questa briga se non la conoscessi da tanti anni e non sapessi che anche Lei è un vecchio radiomatore come me. E voglio dirle anzi tutto che i suoi scritti diffondono di tono, di combattività...

— Cosa vuole: al invecchia — ho azzardato a mo' di scusa.

— L'idea non può invecchiare! — mi ha ammonito egli severamente. — E bisogna sempre sostenere col massimo vigore. Guardi ad esempio quello che ha scritto a proposito della critica radiofonica.

— Non ho forse incrociato un fasto giusto?

— Non dicaio il tanto; anzi mi dichiaro d'accordo. Ma la Sua trattazione è stata monca, incompleta. E lascia perplessa il lettore. Lei non ha approfondito l'argomento. Lei gli ha avolozzato intorno. Per dirne una, non ha chiarito che cosa deve proporsi il critico da Lei preconizzato, ed dove ha da mettersi a lavorare.

— Vedo...

— Sì; e questo è davvero un punto estremamente importante. A forza di parlare di critica radiofonica rotolando su le generali, Lei corre il rischio di dar luogo a nuovi equivoci. Guai se qualcuno La prendesse in parola e si mettesse a far la critica coi criteri usuali. Perché, vede, la critica radiofonica è una cosa a parte, starei per dire « fuori ordinanza », e va intesa con acume, con misura, con relatività.

— Ma questo non certo d'averlo già detto.

— L'ha accennato. Ma bisogna insistervi, bisogna chiarirlo, per evitare malintesi. In un radioprogramma — tanti e al diversi anni i gusti degli ascoltatori — tutto ha ragion d'essere: a cominciare da quel Jazz che Lei detesta e che io adoro. Ora, è evidente che una orchestra di Jazz non può essere giudicata con gli stessi criteri con cui si giudicherebbe, mettiamo, l'orchestra della « Scala »; allo stesso modo che non si può pretendere da un cantante di canzonette quello che avrebbero potuto darci Caruso o la Patti.

— Ma questo è intuitivo...

— Lasci stare l'intuizione, se vuol trovarsi bene. Chiarisca. Chiarisca. L'altro giorno ascolavo per radio un piccolo complesso regionale. Quattro gatti, a quanto m'è parso; ma affiatati, volenterosi, garbati. E che non tirano a strafare. Una mezz'ora simpaticissima, anche se di limitata levatura artistica. A piccole dosi come adesso, nei nostri programmi ci sta ch'è un piacere. Ma immagina un po' Lei che cosa accadrebbe se la critica togata — ripeto la Sua definizione — la prendesse di petto?

— Comprendo...

— E allora chiarisca. E ripeta senza esitazione: « Senno, misura, relatività ».

— Un altro slogan?

— Perché no? Tanto, non attacca lo stesso. Ma Lei, per lo meno, non avrà lasciato adito a equivoci o a malintesi. Perché la mancanza d'una critica responsabile — insisto su questo termine — è male; ma l'esistenza d'una critica « stasata » sarebbe un male anche peggiore. Ma ora mi dica un'altra cosa: ha mai pensato alla poltrona del critico?

— La poltrona...?

— Precisamente. Dove riterrebbe di collocarla? Perché un poeta bisognerebbe pure trovarglielo, a questo critico; o quanto meno adattarglielo. Nei teatri, nei conservatori, nel cinema, è presto fatto: egli ha la sua brava poltrona nella sala, né sarebbe pensabile che

l'avcesse altrove. Ma nel caso della radio c'è l'imbarazzo della scelta: o in auditorio, oppure davanti l'altoparlante. Si trovi, quest'ultimo, in casa del critico, o in redazione, o dove si voglia: non ha importanza.

— Infatti.

— Anche a questo argomento Lei ha fatto un vago accenno. Ma l'ha sfiorato appena, con l'aria di non sapere. E invece bisogna impostarlo decisamente, perché è essenziale. Lei ha già affermato che quanto al regime alla radio dev'essere considerato in funzione della radioricezione. Sacrosanto. Se lo volessi dare una definizione di ciò che si compie in un auditorio, direi che è una fatica la cui prima preoccupazione dev'esser quella di armonizzare nel modo migliore le superiori ragioni dell'arte con le imprescindibili esigenze della tecnica. E questa, almeno allo stato attuale, ha esigenze di ferro; dinanzi alle quali anche l'arte — è dolorosa ma necessario riconoscerlo — deve talvolta inchinarsi. Ricordiamoci, se al tracollo un foglio di carta vicino al microfono, nell'altoparlante sembrerà d'essere a Binkini. Dunque, la radio, in qualche caso, è costretta a impegnarsi a far da paciere tra due antagonisti — l'arte e la tecnica — egualmente rispettabili ed egualmente irconciliabili.

— Questo come la critica ritengo le conosca già.

## TELEVISIONE



La forza dell'abitudine.  
(Evening Standard).

— Ricordiamoci, a buon conto. E già chisto che così facendo non si tenta di metter le mani avanti, ma si espone francamente e schiettamente come stanno le cose. Per tornare alla poltrona del nostro critico, mi par dunque evidente che essa può trovare il suo giusto posto soltanto davanti all'apparecchio radiorecente, che del resto è la mèta naturale di ogni attività delle radioaudizioni circolari.

— Ma non teme che i critici...?

— ...ci trovino a ridere? E perché mai? Forse che la critica teatrale si fa sul palcoscenico, e quella cinematografica nella cabina dell'operatore o negli « studi » di Hollywood? No; la si fa stando in sala. E, in questo prodigioso spettacolo che è la radio, la sala, per ogni ascoltatore — chiunque egli sia —, è costituita dal proprio altoparlante.

— Insomma, the right man in the right place.

— Appunto. Naturalmente, come il critico teatrale può uscire in palcoscenico, così il critico radiofonico potrà avere accesso in auditorio. Lo so che questo problema della poltrona non potremo risolverlo se la nò Lei. Ma è già qualcosa impostarlo.

— Ma Lei, scusi, perché ci si scalda tanto?

— Perché la cosa m'interessa assai. Perché la radio lo amo veramente, e la conosco un pochino, e mi spiace che spesso se ne parli con tanta leggerezza. Perché, insomma, m'oc-

corro che non le vien irag parlati Ora, una critica competente e responsabile è quella ch'io desidero, una critica severa ma giusta, del cui giudizio mi possa fidare. Insomma, una critica sul serio. Con la quale La saluto.

— E contro la pubblicità radiofonica — ho chiesto, alquanto druso per questo brusco tonimisto — non mi dice proprio nulla?

Il Radiomatore m'ha squadrato con freddo bisbiglio.

— Io amo guardare la radio da un punto di vista più alto — m'ha risposto dignitosamente.

E se n'è andato.

CAMILLO BOSCA

In un articolo a firma G. D. V., apparso su La Lettura del 10 agosto — e che ho visto fatto vedere soltanto con notevole ritardo — si dicono di me a me si fanno dire, parecchie cose fantastiche o arbitrarie, alcune delle quali date la pena di rettificare.

1) Non esistono, e non sono mai esistiti, rapporti d'impiego miei con la R.A.I. Kalliano invece, tra parecchi dirigenti di quest'ultima — specialmente di Milano e di Torino — e me, rapporti di stima e di cordialità, nati da una lunga consuetudine di lavoro (l'inizio della mia collaborazione al Radiocorriere, infatti, risale al 1930). Mi si usa la cortesia, alla Radio, di considerarmi come uno di casa; ma, con tutto ciò, io non faccio parte del personale R.A.I.». Ne prendo nota il signor G. D. V.: questa è una ammissione netta e precisa.

2) Il signor G. D. V., alludendo a me (non a sé stesso), sostiene che « per parlare di radiocritica bisogna proprio aver fatto, almeno per un po', della radiocritica ». Signore! Idolo! io non sono, è vero, un uomo celebre, ma tuttavia, se egli si fosse preso la briga di chiedere mie notizie, forse qualcuno, aperto tra gli ascoltatori, avrebbe potuto suggerire i suoi dubbi. In tal caso, amo credere ch'egli si sarebbe astenuto, almeno per un po', dal vedermi porre troppa facilmente ritorebbili.

3) Il signor G. D. V. ha avuto troppa fretta a « non pentirsi a riconoscermi » — come gli si dice — nel « giustificarsi » volente anche se poco sereno — a cui lo stesso fatto c'è un mio articolo, « inchiodato ». Felicitati. Mi spiace di dovergli dire che questi miei apprezzamenti non si riferiscono a lui, per la semplice ragione ch'io alludero, a un altro scrittore e a un altro giornale. Di quest'ultimo c'è un articolo di mio ritratto. Se il signor G. D. V. — o qualunque dei miei lettori — tiene a vedermi, corichi il mio numero nell'elenco telefonico di Milano, e mi fissi un appuntamento.

4) Di conseguenza, è esattamente vero ch'egli, il signor G. D. V., non ha affermato « di non commuoversi e di non interessarsi minimamente alla musica classica ». Questo, nel caso attuale, non l'ha detto né lui né io, né nessuno. Ben diverso, infatti, era il concetto espresso dall'altro scrittore (quello nel « ritaglio », tanto per intenderci); e in lo avevo riassunto in poche parole dicendo che egli « non s'è pentito di dichiarare come la musica classica « radiocritica » non abbia il potere, non che di commuovere, neppure d'interessare, e ci arrischiava sopra » ecc. ecc. (vedasi Radiocorriere N. 30 del 28 luglio scorso, a pag. 5). Senonché, nel riprodurre a sua volta le mie parole, il signor G. D. V. ha ommesso quell'appettito « radiocritica » che caratterizzava la questione, e senza del quale essa diventa tutt'altra cosa. E questo non è un bel esempio di (siamo in tema di radio) fedeltà di riproduzione.

5) Il mio articolo « Macchie di ruggine », apparso nel citato N. 30 del Radiocorriere, era il terzo e ultimo della serie « La Radio e la Stampa ». Stirato, molto strano che il signor G. D. V. abbia notato proprio quello, e non i precedenti (pubblicati nei numeri 22 e 23 rispettivamente). Ma bastava leggerlo un po' attentamente (e si deve sempre leggere molto attentamente) quel che ci si propone di fare oggetto di polemiche per comprendere ch'esso si riferiva a un ragionamento precedentemente esposto. Invece, a quanto sembra, il mio contraddittore s'è accontentato di giudicare le conclusioni senza prendersi la briga di conoscere le premesse.

Chiarito quanto sopra, e confermato — come pienamente confermo, assumendone personalmente ogni responsabilità — i fatti e le circostanze da me riferiti nel suddetto articolo, ben poco mi rimane da aggiungere. Non ho infatti alcuna intenzione di « entrare nel merito » di quanto scrive il signor G. D. V.; non soltanto perché non mi piace il suo modo di discutere coniereando e trascurando il ragionamento altrui a favore della propria tesi (è giusto persino a farsi accusare niente meno che di « delittismo » un antagonista); e sì ch'io m'ero espresso molto chiaramente; ma anche perché giudica sterco e vano le polemiche che si accingono a diventare personali. Nel confronto del signor G. D. V. io sono — una pagina bianca. Lo avrei chiamato in causa direttamente o anche indirettamente, sarebbe un altro paio di maniche; ma, come ho dichiarato già sopra, lo non mi son mai sognato di fare nulla di simile. Ho pertanto facoltà di sorvolare. E sorvolo.

Si questa colonna lo oddo dibattendo — modestissimamente — idee; le quali potranno forse essere errate, ma sono irraggiungibilmente chiare. Vedano gli altri di chiarire le proprie il mio tempo, per me, vale qualcosa. — c. b. —

## LA CASA BELLA

Decorata, arredata secondo i progetti dell'arch. la casa bella, tutti i servizi sono a disposizione. Francopoli, Italia. 3 anni garanzia. Chiave Programmata 8 5 gratis. San. Inno. Nobili. Etna. Vercelli. Carina

# GRAZIA DELEDDA dieci anni dopo

Non racconto il misterioso compimento di una ragazza che vive nella relativamente arcaica e pastosa, Cosina: «Il sogno confuso della fanciulla era già illuminato, da un desiderio alto che di purezza, di cose grandi, al di sopra delle difficoltà quotidiane; e le sembrava davvero riprendendo a salire il sentiero tra le felci e le erbe già moribonde, di appiolvere e di sottilissime erbe di montagna, all'ombra dei grandi eci paternelli, di evadere dal suo piccolo mondo e ritrovarsi fra i giganti che vivono all'incanto quasi al corno romagnolo del vento, del sole e degli asteri». Le parole con cui la scrittrice Marina Turchini Nobel (1926) ricambiò l'antico della giocattola aletiana a quindici anni e non comune sono, forse un poco romanticamente vaghe, ma ci aiutano a capire i primi passi di lei verso nell'indistinto giovanile, prepotente, irrazionale, una vocazione. Vocazione di scrittore che non rifugge dalla realtà — la realtà così la vita — ma sente di doverne superare la meschina immagine documentaria, raggiungendo la consapevolezza di un atteggiamento morale, di una legge, e dura a volte non importa, ma che la realtà stessa nobilita e trasfigura. La forte donna che Grazia Deledda fu, e che oggi ricordiamo a dieci anni dalla morte (morì in Roma il 15 agosto 1936), sorgeva alle lettere quando appunto l'influenza naturalista, se non illuminata da superiori intuizioni, poteva condannarla a una piovra e ristretta piovra d'ambiente, a un angusto bozzetto locale; e, durante le progressive prime di lei, il decadentismo avrebbe potuto, sotto altro aspetto, esserle fatale. Ma, tuttavia, fra gli opposti pericoli, si mantiene fedele a se stessa. Così conquista una via — ne cantano delazioni, e stanchezza — e, parallelamente, una sua concezione della vita.

Il destino — il più felice destino che possa sognare — l'ha preservata dalla moda, e dalle polemiche, le polemiche, così spesso a ruota, questo gran stile italiano. Ne forse, per questo, ella — quale fortuna! — possedeva quel suo osu, quel suo suo linguaggio di tanti, suoi, consuetudini; e neppure la estraneità terminologica che spesso a sigillare contesti abbisogna. Non passerà che una epoca lontana di lavoro la quale ben corrisponda a un tenace, esemplare rigore morale. Le si era parlato le la piovra, solana bene le parole che a legge più valida, quaggiù, è il dolore e questa scoperta così alta, e così triste, con tutti i riferimenti che comporta, si infuocò sulla Deledda, ma non meno, non meno, non meno la fibra essenza, e, piomatasi ormai, in una dolente, e pur non disperata, anzi, taluno disse, religiosa, via, era della vita, che accetta, della vita, tutto il bene e tutto il male, la colpa, la caduta, il peccato, il castigo, nulla scorrendo estraneo alla nostra natura. La illumina, tuttavia, non su quei fiduciosi atezzi di una giustizia redentrice, una cristiana speranza. Quale il capolavoro della Deledda? *Porcu*, al Monte-gliano, e insistente nelle rinfrazioni, un suo romanzo del 1903. Elias Portolu. Certo, questo breve libro è di lineare purezza e di atmosfera in cui sogna e realizza, delitto e quotidiano s'incorporano, è indimenticabile. Qui, tutta la storia intima dell'uomo appare con più forte e casto rilievo, in una trasognata e incombustibile manifestazione. D'esso, nel a sua noi agima non a letteraria, il esilio ha scritto, e son parole impegnative: «Forse e questo il libro di più alta e insieme di più solida moralità che sia stato scritto in Italia dopo *Prometeo*, Spazio; e quella che rispecchia meglio la severa e religiosa intelligenza della vita che ha la Deledda. Per la Deledda, la tentazione non è soltanto la provocazione dei sensi, ma la prova dell'anima, il fatto decisivo e capitale della vita. E' questo il tema in cui si dimostra la serietà di questa scrittrice». Ed è a Elias Portolu che si leggono le semplici e solenni parole di Prete Porcheddu al protagonista: «In queste notti così calme, nel silenzio, dobbiamo specialmente pensare che la vita nostra è breve, che la morte viene quando meno si pensa, e che di tutta la nostra vita non portiamo davanti al Signore che le nostre buone opere, il dovere compiuto, le tentazioni vinte». La bontà, dunque, anche se fragile arma contro l'immisurabile potenza del male, sembra il comandamento contro il male, la nostra forza: ed è la bontà che ella, più di ogni altro dato, apprezzava in Silvia Pedica, lo scrittore del quale compose una piccola antologia per la raccolta diretta dall'Oggetti: «Questo suo abbandono a

una volontà superiore — scritta nella prefazione — la bontà coltivata e voluta da lui come il maggior dei beni e il poco amore alle cose esteriori della vita e il continuo guardare di là dall'orizzonte mortale con la ferma speranza che solo di là debba cominciare il regno della giustizia e della gioia, hanno più che altro fatto di lui lo scrittore preferito della mia prima fanciullezza e credo abbiano anche influito a formare qualche piega del mio carattere morale». «Per me parole, nelle quali, più che consenso e fede, adesione completa alla sicura e sorridente fede del Salvezze, oltre un'adesione di speranza alla anima giustizia».

## PROSA

LA FRONTIERA - tre atti di Leopolda Trieste (giovedì, ore 21.05 - Gruppo Nord - prog. A)

Sono ormai numerose, anche dal nostro discreto osservatore italiano, le opere drammatiche che hanno per sfondo o per motivo spirituale la guerra.

Per 25 mila di Jango di Irving Shaw ha sostenuto le ripliche di quasi tutta la stagione estiva al Teatro del Castello di Milano.

Senza titolo è il titolo di un mirabile radiodramma di Edwin Corvin sulla vita e il morte di un soldato ignoto in guerra.

Anche in la frontiera il tema è riproposto alla nostra attenzione da un punto di vista inedito.

La frontiera non è un'opera come si diceverista.

E' piuttosto la proiezione del senso della guerra nell'animo dei protagonisti. Tutto quello che la guerra ha di rapinatore, di corruttore di uomini, e di moralità, è sintetizzato e condensato con un ritmo incalzante nelle scene progressive dell'opera.

Il protagonista Luca, un soldato che torna da una guerra qualsiasi, ha commesso tutti quanti commettono gli uomini, che nella guerra hanno dovuto soffocare ogni normale concezione dei rapporti morali e umani.

La frontiera di un paese è raffigurata dall'autore quasi come il plastico sovvertimento dei suoi sentieri, dei suoi panorami, dei suoi alberi, del suo villaggio.

Luca, invadendo un territorio nemico, si è trovato, come di fronte a una esigenza ineliminabile, a sedurre una giovanetta sotto gli occhi atterriti e persecutori del padre di lei.

Così si stabiliscono acutamente le frontiere di odio e di vendetta che dividono gli uomini.

E' per l'appunto questo padre che si pone come fine della propria vita di rintracciare a qualunque costo il seduttore e di punirlo attraverso qualsiasi frontiera.

Luca, frattanto, tornato al proprio paese, s'incontra come naturale con l'unica reietta del paese, Marta, che a sua volta ha condiviso, proprio in omaggio a questa confusione morale che la guerra produce, la propria vita e se stesso coi nemici appena ritirati.

Marta e Luca conducono una insieme una vita ossessionata e carica di tutti i rimorsi e di tutte le ombre che la loro storia comporta.

Il paese s'indigna e si rivolta contro questa incomprensibile unione di due che vede come colpevoli ma che sono insieme colpevoli e vittime di un momento così sovvertito.

Diversamente da quanto accade di solito allargando si esamina il mondo di un artista donna, non semplice, non tutto, sempre afferrabile, e il mondo della Deledda, ricco di finezze e di complicazioni psicologiche più di quanto possa sembrare a un esame superficiale. Dire che oggi, a dieci anni dalla morte, ella sia già chiaramente delineata e interpretata, è forse un errore: molti la sembrano tuttora in ombra.

Oggi dobbiamo rileggere la sua lotta opera, ed allora sentiremo nella sua terza prosa un bell'esempio di limpida prosa italiana nel suo narrare, la felicità e il coraggio del narrare, nel suo paesaggio sardo, nei suoi pastori sardi, ben più e ben meglio di una commedia regionale, nella sua pura pagina. L'interprete eletto della solitudine umana, della umana tristezza del nostro inquieto interrogare.

GIACOMO FALCO

Neppure Sara, la mite e tenera e fedelissima fidanzata, che aveva atteso luca contro tutti gli eventi, riesce a amalgamare l'animo di lui e a ricondurre nel suo spirito tempestoso e folto di tragiche visioni, la luce pacata di un ritorno alla normale moralità.

Marta e Luca avvertendo la esigenza materiale e spirituale di trovare, per sopravvivere, un nuovo paese, senza ricordi, stanno per partire mentre Sara si affaccia alla finestra della loro capanna vestita in un abito da sposa sdrucito e sciupacchiato dal suo angoscioso viaggio per le campagne.

A un'ultima invocazione perché Luca ritorni alla fedele fidanzata segue, in questa mattina risolutiva, il suicidio di Sara che si impicca ad un albero dell'orto di Luca.

E così che si attua la risoluzione del dramma e la caduta dell'opera. Perché il mondo sovvertito e reso incommunicabile dai compartimenti stagni che l'odio ha costruito, ritorna al suo senso e alla sua parità, è necessaria la morte di un'innocente.

Il sacrificio di Cristo si rinnova nel sacrificio di Sara. Cadono le frontiere. La vita che minacciava i due amanti decaduti, improvvisamente compresa da questo miracolo, insieme di morte e di natività, da questo rinnovato mito di innocenza, s'inchina riverente al passaggio della morte, che Luca porta, accompagnato da Marta e dal popolo, a una devota sepoltura.

Come al verde è facile che un'opera di questa natura si abbandoni a un ritmo, che da un punto di vista veristico può sembrare confinato e pittorresco. In realtà la vita essenziale è nella compressa incandescenza dei sentimenti insapriti che sono posti a conflitto, e nella parata risoluzione dei loro contrasti.

Dinanzi allo spettatore e all'ascoltatore più che una vicenda drammatica si svolge la storia, insieme livida e analizzata, da un momento corale, presente a noi, più che al nostro ricordo, nel quale lo spirito, gettato in dirupi piombanti, ritrova nuovi e necessari congegni religiosi e morali.

E. FERRONI



«Doppio tra Filippo in una scena di «Quella giornata» un'altra commedia di tempo di guerra»

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - SAN REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13.15-14.10; 20.30-24

PROGRAMMA « B » TORINO - MILANO - GENOVA - (Nelle ore di programma anche le stazioni trasmettenti sono quelle del programma « A »)

- 7.25 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
7.30 Musica del mattino.
8-8.25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-12.53 Vedi « Regionali Nord »
12.53 Notiziario dei mercati americani.
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15-13.25 Musica leggera 1. F. Hill Valdezera: Tutto il mondo sa; 2. Disney-Hindemith: Chris and his gang; 3. Marconi-Tostoni: Bocca rossa; 4. Di Gianni Barilo: Cavalluccio di campagna.
13.30 « IL CANZONIERE BUTON » « Le belle canzoni di ieri e di oggi. Orchestra diretta dal maestro Ernesto Nelli. Canzoni richieste dagli ascoltatori (Tras. offerta dalla Distillerie Buton di Bologna)
13.55-15 Vedi « Regionali Nord ».

17 - QUATTRO SALTI IN FA MINORE.

18 - Concerto della pianista Eugenia Conalbi: 1. Chopin: 1) Due studi; a) In la minore maggiore, op. 25 - 1, b) In sol bemolle maggiore, op. 10 n. 5, 1) Fantasia improvvisata in do diesis minore, op. 46 post.; 11) Scherzo n. 2 in si bemolle minore, op. 31, 2. Debussy: a) Relets dans l'eau, dalla prima suite di « Images », b) Poissons d'or, dalla seconda suite di « Images ».

- 18.30 Rubrica Atletica.
18.45 Cronache sportive.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
19.35 Musica leggera.
19.45 Notizie sportive.
20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30 « I cinque monti dell'Epitonia ».

20.35-21.10 SELEZIONE DI OPERETTE - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino: 1. Chorus Valverde: La Gran Via; 2. Lehas: La vedova allegro; 3. Suppl. Boccaletto.

21.15 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RAI, diretto da Mario Salerno - 1. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; a) Molto moderato quasi lento - Marcato - Allegro - Tempo primo - Anzitutto - Più presto, b) Lento, con molto sentimento, c) Allegro con troppo ma con fuoco - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Bilibi, primo violino; Umberto Romano, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrali, violoncello.

22 (ora) Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
22.15 Musica brillante e canzon.
22.45 La giornata sportiva.

23 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Mantico Trillo.

13.30 Musica sinfonica - 1. Cherubini: Anacreonte, cavertura; 2. Mascagni: Notturno in sol bemolle maggiore, op. 70 n. 1, 3. Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno, dall'orchestrino degli Delfi.

14-14.30 ORCHESTRA SINFONETTA diretta dal M° Gianpiero Lupatini.

17 - LA VETRINA DEL MELO DRAMMA.

18 - Canzoni e ritmi: 1. Handy: Ritmo della Louisiana; 2. Parrain: Uberlubi: Lola lio!; 3. Monari: Canta, sirena; 4. Marchesoni: Panzer: Musica per voi, signora; 5. Carmel: L'oriente canta: Chitarra e mandolino; 6. Porter: Comincia la danza; 7. Ricci-Tettoni: Cuore in vacanza; 8. Simi-Neri: Silenziosamente; 9. In Anzi-Galdieri: Non hai più la veste a fiori blu; 10. Cervigni: Quattro chiacchiere.

18.30-19 Trio Gaillard: Rondino Dal Pezzo 1. Albinus Asturias; 2. Nivini: Il rosario; 3. Kreisler: Liebes Irrede; 4. Friml: Canto d'amore; 5. Gaillard: Favola; 6. Dell'Abate: Passo dei fiori; 7. Greig: Notturno; 8. Espinosa: Morama; 9. Holmstedt: Ruschioli aurorei.

20 - Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA: 1. Savino: Innoletudio; 2. Filippini: Le stelle cantano; 3. Volkmann: Violonax; 4. Giacchino: Ho rubato l'azzurro del cielo; 5. Grieg: Notturno; 6. Cherubini: Occhi belli che sognate.

20.30 Carlotando in discoteca: 1. Brahms: Introduzione accademica, op. 80; 2. Regor: Allegro, 41 e Concerto in stile antico; 3. Chopin: Grande valse, op. 42; 4. Debussy: L'isola giamaica; 5. Donowly: Vaghiatima semblanza, aria di stile antico; 6. Burleigh: Deep river, old negro melody.

21 - « Il quarto d'ora Cetra ».
21.15 MEZZ'ORA CON WALT DISNEY.
21.45 Qualche romanza - 1. Pireno: Ay, ay, ay...; 2. Respighi: a) Melusina, b) Piegata; 3. Denza: Ser...; 4. Arditi-Aldighieri: Il bacio.

22-22.30 Musica da ballo.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,53-19,55 - 15,24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

7,40-8 Notizie di cronaca ed internazionali raccolte a cura dell'Ufficio Regionale del Ministero Assistenza Pubbliche - 10 Delta include. 10,15 Notiziario del mondo cattolico. 10,30-11 Trasmissione dedicata agli agricoltori. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,30 Musica sinfonica. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Celebri arie di Giuseppe Verdi. 12,50-12,53 Rubrica spettacoli. 13,15-13,25 « Appuntamento », conversazione di Enzo Hugi. 13,55 Comunicati. 14,10 Notiziario regionale. 14,10 Tracce di cittadini. 14,20 « Bologna ti... ». 14,35 Culto evangelico. 14,45 15 Dichi.

BOLZANO

10,30-11 Trasmissione belinque per gli ascoltatori. 12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica sacra. 12,15 Programma in lingua tedesca: a) Spiegazione del Vangelo, b) Notiziario, c) Comunicati. 12,55-13 Riassunto del programma. 13,55-14 Dichi.

19,45 Programma in lingua tedesca: a) Kleine Hausmusik ausserlied vom Felkel Terent; 1. Tanzliedchen von Felkel; 2. Ballettmusik aus « Les petits riens » von Mozart Felkel; 3. Andantino von Felkel; 4. Zither solo: Erinnerung an Reichenberg von Franz Wagner; 5. Bortolotto ans « Hoffmanns Erzählungen » von (Friedrich) Felkel; 6. Capriccio für Zither u. Gitarre von Felkel; 7. Cruss aus Oberntal, Lied von Titze Felkel; 8) Notiziario. Comunicati. 21,15 Programma dedicato ai due gruppi etnici: Concerto di musica italiana eseguito dal pianista Nutzio Montanari: 1. Respighi: Siciliana, dalle « Antiche arie e danze siciliote »; 2. Pizzetti: Da un autunno già lontano; a) Solo matutino sul prato del rievolo, b) In una giornata piovosa, nel bosco, c) Al fontanone; 3. Montanari: Due invenzioni; a) Siciliana, b) Tema; 4. Martucci: a) Notturno, op. 50 n. 1, b) Tarantella. 21,45 Concerto di musica operistica. 22,15-23 Ballabili in voga. 23,12 Musica.

GENOVA - SAN REMO

8,30-8,32 Riassunto del programma. 10,30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore ligure. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Musica richiesta. 12,25 Riassunto del programma. 12,28 Piquolo e musica classica. 12,40 Rubrica spettacoli. 12,50-12,53 Notizie annunciate. 13,55 Comunicati - Dichi. 14 Comunità in un atto. 14,45 15 Culto evangelico.

MILANO I

10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Rus

sunto del programma. 12,17 Musica classica. 12,45-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dichi. 14 « Spiegazione » a Milano. 14,30 Musica varia. 14,45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo letta da don Luca Capovilla. 12,15 Lettura del programma. 12,17 Musica a richiesta. 12,50-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dichi. 14 Rassegna della stampa veneta a cura di Eusebio Girolomelli. 14,15 Complesso a plectro diretto da Giulio Golinzavero. 1. Forlani-Bacelli: Arie ungheresi; 2. Sartori: Serenata trentina; 3. Ignoto: Il carnevale di Venezia (Carnavallata Golinzavero); 4. Riccardi: Tramento romano. 14,35-15 Culto evangelico tenuto dal pastore Inrelli.

TORINO

8,25-8,30 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Programma vario. 12,28 Riassunto dei programmi. 13,10 Canzoni - 1. Villo Pigeri: Ombra triste; 2. Furlini: Nono per una donna; 3. Garibio Sacchi: Andry, andry; 4. Rizza-Panzeri-Rastelli: Non sei mai stata così bella. 12,45-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dichi. 14 Notiziario regionale. 14,10-14,40 Culto evangelico.

TRIESTE

7 Musica del mattino. 7,25 calendario. 7,30 Notiziario. 7,45-8 Musica del mattino. 9,30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 Messa da S. Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 12,30 Il mondo di canzoni. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 « Giorno da musicale ». 13,30 Il giornale di Giandomenico (il parata). 14-14,15 Riassunto notizie radiotelevisive settimanali programma. 17 Quinto - « Ili in fantasia. 18 Musica da camera. 18,30 Rimando i classici. 18,45 Cronache sportive. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica leggera. 19,45 - Antologia minima e spettacolo dei coristi del Italo. 19,45 Intervento. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,35 Selezione di opere - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino. 21,15 Notizie sportive. 21,30 « Il maestro di musica », Opera buffa di Pergolesi - Direttore d'orchestra M. Toffolo, nel concerto del teatro Rodolfo Arcazio, del soprano Ori e del basso Silvio Maronca. 22,15 Commedia in un atto. 23 Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20 24 Club notturno.

Advertisement for BUTON brandy. Includes an illustration of two trumpets and the text: 'Oggi alle ore 13,30 IL CANZONIERE BUTON rievocazione delle belle canzoni di ieri e di oggi'. Below the illustration, it says 'traasmazione offerta dalle DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA produttori del COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA, il fine cognac a lungo invecchiamento e della COCA BUTON gloria dei liquori italiani. Orgna. STPA'.





GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PALOVA - SANREMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,10; 20,30-24: BUSTO A. II: 20,30-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
(Nelle ore di programma sono le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musichedel mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 «Fede e avventura», trasmissione per i reduci
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,35-13,45 LA TOMBOIA DELLE CANZONI.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA sinfonica. Del Pino - 1. Provest: Intonazione; 2. Ceragiolo: Se fosse giovedì; 3. Duranti: Siasera mi sento solo; 4. Fucilli: Cerco la mia casetta; 6. Del Pino: Giostra d'amore; 7. Handy: St. Louis blues.
- 13,20 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Mazza.
- 13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della borsa di Milano e Borsa coloni di New York.
- 14,41-15 Vedi «Regionali Nord».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Mendelssohn: Sonata n. 1 in re minore maggiore, op. 45, per violoncello e pianoforte - Esecutori: Carlo Golluciani, violoncello; Alfredo Simonetto, pianoforte.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: «Siamo fatti così...», confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
- 18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
- 18,45 «Per la donna».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Musica operistica - 1. Thomas Nignon: «Leggendarie rondinelle»; 2. Gounod: Faust, «Dio dell'ur»; 3. Mascagni: Lodoletta, «Flammen, perdonami»; 4. Leonecavallo: La Bohème, «Teata adorata»; 5. Plick Mangigull: Valzer viennese, dall'opera «Notturno romantico»; Verdi: La forza del destino, «Pace, pace, mio Dio»; Puccini: La fanciulla del West, «Chiella mi creda libero»; 8. Pouchicelli: La Gioconda, «Spaventevole festino».
- 19,45 Cronache della ricostruzione.
- 19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità, Opinioni.
- 20,30-21 Musica a soggetto.
- 21,05 Un quarto d'ora con Glean Müller.
- 21,05 (Torino) PRONTO... PRONTO E' LA FORTUNA (trasmissione offerta dalla «Gazzetta Sera»).
- 21,20 CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO FIGHERA  
1. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: a) Allegro, b) Allegro; 2. Schumann: Sinfonia n. 2 in do minore, op. 61: a) Sostenuto assai - Adagio ma non troppo, b) Allegro vivace, c) Adagio espressivo, d) Allegro.
- 22,15 (circa) IL BUON TECHENOW L'ata di Ugo Ghiron Regia di Claudio Fiso

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario. ORCHESTRA sinfonica diretta da M<sup>o</sup> Galietta
- 20,30 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI - 1. Mayerl: Staba ritmico; 2. De Angeli/Della Sala: E' una musica l'amor; 3. Gerardi: Magia visione; 4. Miy: Paradiso perduto; 5. Poldos: The Merry Mac-Doon; 6. Valdambini: Profilo nostalgico; 7. Fischer: Umoresca.
- 21 - BOTTA F. RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.
- 21,35 (circa) QUINTETTO ROMANTICO diretto da Enzo Piccirilli - 1. Pizzaro: Notturno nel Bernese; 2. Molowsky: Valzer d'amore; 3. Ciaikovsky: Chanson triste; 4. Chopin: Valse; 5. Sarasate: Romanza andaluz; 6. Ray: Melodia inglese; 7. Mazorsky: Scherzo.
- 22-22,30 Ritmi moderni.

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,59 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Sottito Morelli - 1 J. Dorsey: John Sileo; 2. Colignon: Amore; 3. J. James: Back beat boogie; 4. Petrucci: Quel motovello in do; 6. Dave Bee: Obsession; 6. Nel Simoni: Poinciana. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di Borsa e dischi
- 18 Complessi caratteristici 18,15-18,45 Canti popolari di Soana eseguiti dal soprano Maria Luisa Pereno - Al piano. (foto Renato Russo)

BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario - Comunicati - Dischi. 13,55-14 Qualche dischi. 14,41-15 Corti da opere liriche.
- 18 Complessi caratteristici. 18,15-18,45 Canti popolari di Soana eseguiti dal soprano Maria Luisa Pereno - Al pianoforte: Renato Russo. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo eseguita dalla «Josephin» Banda diretta da Carlo Lama - b) Notiziario - Comunicati. 23,12 Messaggi

GENOVA - SANREMO

- 8,30 Nannie e musicale. 8,40-8,42 Illeg suolo dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musichedelmatte. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Astorischilibrari. 14,41-Listino Borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18 Radio consigli. 18,10 Canzoni. 18,30 Rievocate dell'ufficio di collocamento. 18,35 Per i giornali decati. 18,40-18,45 Dischi

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni di successo. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Notizie sportive. Dischi.

- 18 Complessi caratteristici - 1. Ajello: Abbracciami; 2. Sturmer: Alta tirolese; 3. Bonzi: Amore sincero; 4. De Nicola: Marziani; 5. Mastrodonato: Che felicità. 18,15-18,45 Canti popolari di Soana eseguiti dal soprano Maria Luisa Pereno - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Annie Laurie; 2. Torn you to me (Volgi: a me); 3. The bonnets of Bonnie Dundee (1. bozzetti del bel Dumler, testo di Walter Scott; 4. The bonnie banks of Loch Lomond (Le belle rive del Loch Lomond); 5. Comin' thro' the rie (Attraverso i campi), testo di Burns; 6. O can you sew cushions? (Sapete cucire i cuscini?); 7. Charle is my darling (Carlo è il mio diletto).

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Dischi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Notizie annunciate. 1. Lehar: La danza delle libellule, soluzione; 2. Lehar: Clo-Clo o Canto del cuoco; 3. Zeller: Il venditore d'uccelli, fantasia.

- 18 Ritmi campagnoli eseguiti dal complesso caratteristico Bellini. 18,30-18,45 «Cronache sportive», di Walter Ravazzo

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario - 1. Chiodi-Tittoni: Caruli; 2. Kirebaselino: Grigio su grigio; 3. Anselmi/Giulino: Senti il ritmo; 4. Leuz: Britano le stelle; 5. Casiroli/Natali: Castellana. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino Borsa. 14,45-15 Curiosità mediche. Dischi.
- 18 Vedi Milano. 21,05-21,20 «Pronto, pronto... la fortuna...», trasmissione offerta dalla «Gazzetta Sera».

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO  
diretto da Mario Fighera  
ore 21,20 (Gruppo Nord  
- Progr. « A »).

Dei sei Concerti brandeburghesi, scritti da Bach (1029-1750) nel 1721 per il margravino Cristiano Ludovico di Brandeburgo, il terzo, in sol maggiore, è uno dei più brevi e dei più semplici, in due soli movimenti e il solo, insieme al secondo, che non ammette all'orchestra d'archi qualche strumento a fiato. Il primo dei due allegri di cui è composto fu più tardi utilizzato ancora da Bach, come introduzione alla cantata n. 214 (Anno L'Alemo). Il che denota l'importanza che Bach attribuiva a questo pezzo; sebbene ci si possa chiedere fino a che punto esso rivela quei caratteri di profonda spiritualità religiosa che Bach sopra conferisce alle sue musiche di destinazione sacra. I Concerti brandeburghesi, infatti, concepiti dichiaratamente per scopi profani, presentano un carattere più del solito brillante e mondano, e questo allegro, con la sua vigorosa energia ritmica, non sembra fare eccezione. In ogni caso, il Bach profano e strumentale si rivela non meno grande del Bach spirituale e sacrale, e l'uno e l'altro aspetto della sua arte fonde nel fuoco d'una personalità superba e soggettiva.

uno stato di sofferenza fisica; anzi, potrei dire che esso rappresenti la redenzione dello spirito attraverso la quale lo cercano di lottare contro la condizione della carne. Il primo movimento è pieno di questa lotta ed è molto apprezzabile e usinato. Fu solo quando avviene l'ultimo movimento, che ricominciano a sentirsi bene; ma dopo aver condotto a termine il lavoro allora mi sentii veramente meglio. Ma in ogni modo, come ho detto, esso mi ricorda un tempo doloroso...»

Nel quarto movimento della Sinfonia Ricominciamo, infatti, quattro stadi di una battaglia che finisce vittoriosamente. Nel primo movimento il compositore sembra attivamente impegnato in una lotta contro le forze del male; il febbrile scherzo rivela indole, più ancora, passività; il dolce adagio è un'effusione di preghiera, speranza, rassegnazione e riconoscenza; e nell'ultimo tempo il compositore raduna ogni energia e vittoriosamente riprende la battaglia della vita.

Non si deve cercare in quest'opera la giovanile fiorellità e il tono brillante della prima Sinfonia, o anche dell'ultima (concepita, in realtà, prima della altre); ma in luogo di questa qualità troviamo una nobile indipendenza e una maggiore profondità di pensiero; in breve, ciò che si perde in fatto di bellezza sensuale, lo si guadagna in intensità intellettuale.

La seconda Sinfonia di Schumann (1810-1856) fu composta nel dicembre 1843, in uno stato di depressione fisica e morale, che dà il tono all'aspirazione. Ecco la specifica testimonianza di Schumann: «La concepi quando ero ancora in

TRIESTE

22 Musica per via 12.30 Antologia sinfonica. 12.50 Lettura periodica. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 La tomba di Carlo Farini. 14.14.15 Concerto in Re minore. 14.30.35 Concerto in Re minore.

17.30 «A Trieste prima» la Voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18.30 «Radioavventure» settimanale radiodiffuso per i ragazzi. 19 L'Europa (per il 1945) di L. Demaree con l'Autore. 19.15 «L'Europeo» per l'Europa. Radionovela Umberto Bassano del Teatro Sarnano. 19.50 Orchestra Sarnano. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20 Segnale orario. 20.30 La Voce di Londra. 21 «Giri di Valder» presentazioni di musica a cura di L. Valder. 21.30 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitala. 22 «Il 7mo» di Corrado Alvaro. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Musica da ballo. 23.50 Libere notizie. 21.55 «Musica» - 24.05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7.50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Fede e avvenire». Trasmissione per i reduci. 12.30 Musica diretta da Tito Petrillo. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 Vetrina delle novità. 13.50 Notiziario cronologico. 14 Segnale orario. «Questo sera» ascoltare. 14.02 «Dalle due alle tre». 15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Musica leggera. 19.30 Melodia d'intonamento. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notiziario cronologico. 20.25 «Chi vive senza» e chi muore si dà pace», rivista satirica di Luigi Rossi Testa. 20.50 «La donna», rivista per le signore. 21.05 «I Musicisti» Quintetto per clavicembalo ed archi (RV 1091); 2 Rossini. Quartetto per fiati in Fa maggiore; 3 Stravinsky. Osetto per fiati. 21.45 Pippo Marini e il suo orchestra. 1. Macchoni Cecchi-occhi; 2. Saint-Dance with a Doll; 3. Luster Polca Pennsylvania; 4. Mink. Ritmo allegro; 5. David Kandy; 6. Malinconico. Asso di picche. 22.05 Gino Adriana Lecocquer, valzer dell'Opéra. 22.40 Assi del ritmo. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 «Partecipando» sulla stampa. Fantasia di canzoni. 23.27 Detattura del programma di martedì. 23.30 «Buenasnoite». Segno detattura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

18 «Musique et la vie» orchestra. 19.15 Concerto dell'Orchestra André Malraux e l'Orchestra di «Roch» 1. Preludio e fuga in mi minore; 2. Prelude e fuga in Re maggiore. 20 Natività. 20.15 «Le plugh» e il «Le timbre». 20.20 Musica di grande leggerezza. 21 Natività. 21.30 «Le grande d'ura» n. 1. 21.45 «L'ultima» del jazz. 22 Concerto sinfonico diretto da Jean Flegel. Non a partecipazione della violinista Renée Clément, del clarinetto Jean-Pierre, del tromba (Jean Paul) e del timpano della I. de Kromme. 1. Concerto sinfonico in 4 sinfonie; 2. L'ala; Concerto in Fa per violino e orchestra; 3. Bouquet; 4. Natività; 5. Sella non del Fiume Sacro. 23 (Sinfonia); 24.05 Pique Rosteu e il concerto di tutti gli strumenti. Concerto sinfonico a due orchestre.

PROGRAMMA PARIGI

19.30 «Al teatro orchestra». 20 (Sinfonia) (divisa). 20.15 Notiziario. 20.30 Variazioni di grande armonia. 21 Variazioni di grande armonia. 21.30 «Quella sera in Piazza». 22 «A voi la parola». 22.45 Musica vari. 23.15 Jazz Lee; e Le Nouvelles. 24 Notiziario, seguito da musica di tutto lo degli.

MONTECARLO

20.05 Orchestra di Monte-Carlo. 20.15 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 20.30 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 20.50 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 21.05 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 21.25 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 21.50 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 22 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 22.30 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 23 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici. 24 Musica di Monte-Carlo con Lino Capuzzi-Morici.

10 «Musica» e «L'Europa». 10.30 «Musica». 11.00 «Musica». 11.30 «Musica». 12.00 «Musica». 12.30 «Musica». 13.00 «Musica». 13.30 «Musica». 14.00 «Musica». 14.30 «Musica». 15.00 «Musica». 15.30 «Musica». 16.00 «Musica». 16.30 «Musica». 17.00 «Musica». 17.30 «Musica». 18.00 «Musica». 18.30 «Musica». 19.00 «Musica». 19.30 «Musica». 20.00 «Musica». 20.30 «Musica». 21.00 «Musica». 21.30 «Musica». 22.00 «Musica». 22.30 «Musica». 23.00 «Musica». 23.30 «Musica». 24.00 «Musica».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE. 10.30 Musica. 11.00 Musica. 11.30 Musica. 12.00 Musica. 12.30 Musica. 13.00 Musica. 13.30 Musica. 14.00 Musica. 14.30 Musica. 15.00 Musica. 15.30 Musica. 16.00 Musica. 16.30 Musica. 17.00 Musica. 17.30 Musica. 18.00 Musica. 18.30 Musica. 19.00 Musica. 19.30 Musica. 20.00 Musica. 20.30 Musica. 21.00 Musica. 21.30 Musica. 22.00 Musica. 22.30 Musica. 23.00 Musica. 23.30 Musica. 24.00 Musica.

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Concerto sinfonico diretto da Robert Taub. 14.30 Concerto sinfonico. 15.15 Concerto sinfonico. 16.00 Concerto sinfonico. 16.45 Concerto sinfonico. 17.30 Concerto sinfonico. 18.15 Concerto sinfonico. 19.00 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 22.00 Concerto sinfonico. 22.45 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 24.15 Concerto sinfonico. 25.00 Concerto sinfonico.

PROGRAMMA ORDE CORTE

1.30 Concerto sinfonico diretto da Alfred Wall. 2.00 Concerto sinfonico. 2.30 Concerto sinfonico. 3.00 Concerto sinfonico. 3.30 Concerto sinfonico. 4.00 Concerto sinfonico. 4.30 Concerto sinfonico. 5.00 Concerto sinfonico. 5.30 Concerto sinfonico. 6.00 Concerto sinfonico. 6.30 Concerto sinfonico. 7.00 Concerto sinfonico. 7.30 Concerto sinfonico. 8.00 Concerto sinfonico. 8.30 Concerto sinfonico. 9.00 Concerto sinfonico. 9.30 Concerto sinfonico. 10.00 Concerto sinfonico. 10.30 Concerto sinfonico. 11.00 Concerto sinfonico. 11.30 Concerto sinfonico. 12.00 Concerto sinfonico. 12.30 Concerto sinfonico. 13.00 Concerto sinfonico. 13.30 Concerto sinfonico. 14.00 Concerto sinfonico. 14.30 Concerto sinfonico. 15.00 Concerto sinfonico. 15.30 Concerto sinfonico. 16.00 Concerto sinfonico. 16.30 Concerto sinfonico. 17.00 Concerto sinfonico. 17.30 Concerto sinfonico. 18.00 Concerto sinfonico. 18.30 Concerto sinfonico. 19.00 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 20.00 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21.00 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.00 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.00 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 24.00 Concerto sinfonico.

19 «Musica» e «L'Europa». 20.20 Musica. 21.05 Musica. 21.45 Musica. 22.00 Musica. 22.30 Musica. 23.00 Musica. 23.30 Musica. 24.00 Musica. 24.30 Musica. 25.00 Musica.

OLANDA

MILVERSUM I. 19 «Musica» e «L'Europa». 20.20 Musica. 21.05 Musica. 21.45 Musica. 22.00 Musica. 22.30 Musica. 23.00 Musica. 23.30 Musica. 24.00 Musica. 24.30 Musica. 25.00 Musica.

SVIZZERA

7.45 Notiziario. 7.50 Musica di pianoforte. 13.30 Notiziario. 13.40 La Wiger. 1. Ansteng. 19.30 Programma sinfonico. 19.55 Sinfonia sinfonica. 20.30 Notiziario. 21.00 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.00 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.00 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 24.00 Concerto sinfonico. 24.30 Concerto sinfonico. 25.00 Concerto sinfonico.

MONTE CENERI

13.15 Notiziario. 13.30 Notiziario. 13.40 Notiziario. 19.30 Notiziario. 19.55 Notiziario. 20.30 Notiziario. 21.00 Notiziario. 21.30 Notiziario. 22.00 Notiziario. 22.30 Notiziario. 23.00 Notiziario. 23.30 Notiziario. 24.00 Notiziario. 24.30 Notiziario. 25.00 Notiziario.

SOTTESI

13.30 Notiziario cronologico. 13.45 Notiziario cronologico. 14.30 Notiziario cronologico. 15.15 Notiziario cronologico. 16.00 Notiziario cronologico. 16.30 Notiziario cronologico. 17.00 Notiziario cronologico. 17.30 Notiziario cronologico. 18.00 Notiziario cronologico. 18.30 Notiziario cronologico. 19.00 Notiziario cronologico. 19.30 Notiziario cronologico. 19.45 Notiziario cronologico. 20.15 Notiziario cronologico. 20.30 Notiziario cronologico. 21.15 Notiziario cronologico. 21.30 Notiziario cronologico. 21.45 Notiziario cronologico. 22.00 Notiziario cronologico. 22.30 Notiziario cronologico. 23.00 Notiziario cronologico. 23.30 Notiziario cronologico. 24.00 Notiziario cronologico. 24.30 Notiziario cronologico. 25.00 Notiziario cronologico.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - N. MARIO. 6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Fede e avvenire». Trasmissione per i reduci. 8.30.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12-12.20 Segnale orario. Compendio di musica leggera. 12.20 Radio Italia. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Notiziario cronologico. 13.30 Musica sinfonica. 13.44 «Ascolta questa sera». 13.51 Trasmissione per i reduci. 14.10 «Composizione scientifica». 14.20 «Finestra sull'india». 14.35 Notiziario cronologico della stampa americana. 14.45 «Il tempo». 14.55 «L'Europa». 15.15 Segnale orario. Giornale radio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALONIA. 6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musica da piano per orchestra. 8.05 «In tutto un po'». 8.10 «Fede e avvenire». Trasmissione per i reduci. 8.30.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Notiziario cronologico. 12.10 Musica sinfonica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Canzoni. 13.30 Musica operettistica. 13.55 Ada Noni; e La cucina di Agio. 14 «Ascolta questa sera». 14.02 Musica operettistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

3° PROGRAMMA

6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musica da piano per orchestra. 8.05 «In tutto un po'». 8.10 «Fede e avvenire». Trasmissione per i reduci. 8.30.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Notiziario cronologico. 12.10 Musica sinfonica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Canzoni. 13.30 Musica operettistica. 13.55 Ada Noni; e La cucina di Agio. 14 «Ascolta questa sera». 14.02 Musica operettistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Table with 4 columns: Tipo di settimana, Importo premio, Numero premi, Numero partecipanti.

RISULTATI DELLA 20ª ESTRAZIONE: SABATO 31 AGOSTO 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato al Rag. Raoul Buffoni - Macerata con la cartolina serie I n. 8427. Il premio di L. 10.000 all'esortante fornitore della cartolina Caffè Venanzetti - Macerata.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA - SAN REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13.15-14.10 - 10.30-0.45; BUSTO ARSIZIO - 11: 20.30-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
 (Nella rete il programma esce in simultanea trasmissibile con quella del programma « A »)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno ». 7.18 Musica del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 - Ricerche di connazionali disperse.
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.30 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.38 « Quelli giovani ».
- 12.45-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 I GRANDI ATTORI AL MICROFONO (Trasmissione organizzata per la Fabbrica del Ricambio Manetti e Roberts di Firenze).
- 13.25-13.45 ORCHESTRA ARMONIO SA - 1. Venuti: Going places; 2. Borghi: Primo solo; 3. Zuccherini: L'uccello volò; 4. Hoban: Laura; 5. Merano: Pioggia d'estate; 6. Warren: Non caprai mai.

### PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA CETRA diretta da Berge Mojette.
- 13.20 Curi da opere liriche - 1. Verdi: I Lombardi alla prima crociata; « Il Signor che dal tetto natio »; 2. Verdi: Nabucco; « Va, pensiero, sull'ali dorate »; 3. Wagner: Tannhäuser, coro dei pellegrini; 4. Gounod: Faust; « Su, da bene e liberamente »; 5. Mussorgsky: Boris Godunov; a) Coro della rivolta; b) Coro dei collettivi; 6. Mascagni: Iris; « Inna del sole ».
- 13.50-14 - I contemporanei, notizie e radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14.41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - ORCHESTRA RITMICA ZANETTI.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di « Questa ».
- 18 - Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA.
- 18.30-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 Dischi.
- 19.25 Lo sport agli sportivi.
- 19.40 La voce dei lavoratori.

### PROGRAMMA « A »

- 20.20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30-21.05 ORCHESTRA diretta da Ernesto Noddi - 1. Rachmaninov: Concerto preludio; 2. Menckheron: Musica per voi, signora; 3. Caludi: Canza; 4. Calotta: A tu per tu; 5. Oliver: Cuore napoletano; 6. Grissole: Notturno; 7. Barrio: Abreu-Wolcott: Saludos amigos.
- 21.10 CANTI DELLA MONTAGNA eseguiti dal Coro della S.A.T.
- 21.40 Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia.
- 21.50 MUSICHE DI COMPOSITORI LOMBARDI eseguite dal pianista Nino Romà: 1. Bruno Bettinelli: Quattro ritratti (fantasia); 2. Pietro Montani: Cinque preludi; 3. Felice Lattuada: L'allegria lucina; 4. Riccardo Pich: Mangiagatti; Studio da concerto n. 3.
- 22.20 Canzoni in voga.
- 22.35 Musica sinfonica.

### PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta dal M° Borghi - 1. Fogliani: Novole; 2. Molino: Ecco lo swing; 3. Bizio: Se volessi regnare; 4. Noddi: Per me; 5. Conti: Mi rena lo; 6. Botto: Rimpunperai; 7. De Sena: Volga, Volga.
- 20.35 IL SISTETTO DEL BUONUMORE: 1. Mabilgia: Mezza bottiglia d'acqua; 2. Olivieri: So che ti chiami Lucia; 3. Chiffi: Piangi, o mio violino; 4. Caruso: La Sarmónica impazzita; 5. Rabasa: Laura; 6. Belliosona: Arcobaleno; 7. Raimondo: Evviva Cesira; 8. Sereni: Michelino dirige l'orchestra.
- 21 - IL RE OPERAIO di Renzo Pezzani Regie di Enzo Corvalli
- 21.30 REVERIES MUSICALI. Complesso diretto da Piero Pavese.
- 21.50-22.30 Musica da ballo.

23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.18 Club notturno - 23.54 Ultime notizie.

## REGIONALI NORD

12.28-12.30 - 12.50-12.45 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15.18 - 18.45-24  
 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

- 12.28-12.30 Riassunto dei programmi.
- 12.45 Introduttore. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi.
- 14.10-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino borsa e dischi. 18.30-18.45 Concerto del soprano Emma Bellanti Nardi. Al pianoforte Enzo Sarti.

### BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario - Comunicati - Dischi. 13.55-14.10 Valzer, polke e mazurke. 14.41-15 Canzoni.
- 18.30-18.45 Conversazione turistica. 19.20 Programma in lingua tedesca: a) Heidensteiner: Volkstümliche Musik; b) Notiziario e annunciati; c) Conversazione culturale. 23.32 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

- 8.30-8.32 Riassunto dei programmi. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45 Rubrica spettacoli. 12.55 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati e dischi. 14.10-14.10 Notiziario linguistico. 14.41-15 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario economico. Finanziario e movimento del porto.
- 18.30 Richieste dell'Ufficio di collaudo. 18.35-18.45 Conversazione letteraria di Saverio Desideri.

### MILANO I

- 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14.10-15 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario. 18.30-18.45 « Chiacchieriamo tra noi ».

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.45 « Il jazz del pianista Serko », improvvisazioni al pianoforte. 12.55-13 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14.10-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Canzoni italiane: 1. Cultra Meber: Bambola; 2. Francesco Pennacchi: A Costanza; 3. Galina: Poche sillabe; 4. Chiffi: Inchiostro: Piccolo cuore; 5. Chierchio: Tettoni: L'usignolo è triste; 6. Calza-Lova: Dimmi perché.
- 18.30-18.45 Duetti celebri - 1. Verdi: Aida; « Oh terra addio »; 2. Donizetti: Lucia di Lammermoor; « Verranno a te sull'altare »; 3. Puccini: La bohème; « O scava fanciulla ».

### TONINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9-9.05 e 11-11.05 (Torino III) Listino prezzi frutta e verdura. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14.10-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino borsa. Dischi. 18.30-18.45 « Chiacchieriamo tra noi ».

### TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Un po' di varietà. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 I grandi attori al microfono. 13.25 Orchestra Armonica. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Riassunto notizie indù: L'osservatore letterario.
- 17.15 Collegamento B 6. 18 Lettura messaggi. 18.15 Selezione di un'opera. 18.45 Rassegna della stampa anglo-americana. 19 La voce dell'America. 19.15 Musica jazz. 19.40 Lezione d'inglese. 20 Intervista. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Orchestra diretta da Ernesto Noddi. 21.10 Canti della montagna eseguiti dal coro della S.A.T. 21.40 Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. 21.50 Concerto da camera. 22.20 Canzoni in voga. 22.35 Musica sinfonica. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

- 6.55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 « Buongiorno ». 7.18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8.20 Ricerche di connazionali disperse. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12.20 Radio jazz. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.53 Listino borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 I grandi attori al microfono (Trasmissione organizzata per la Ditta Roberts). 13.30 Musica italiana. 13.44 « Ascoltate questa sera... ». 13.51 Trasmissioni locali. 14.10 Conversazione scientifica. 14.20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Listino borsa di Milano e Listino borsa cotoni di New York. 14.41-15.10 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. Nell'intervallo (15.15) Segnale orario. Giornale radio.

- 17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Canti nazionali. 18.30 Il programma del centro lirico. 19 Trasmissioni locali. 19.50 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 Aida opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (Adizione fonografica) - Negli intervalli: 1. Conversazione; 2. Conversazione; 3. Giornale radio; 23.55 « Buona notte ». 24.05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

### 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

- 6.55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 « Buongiorno ». 7.18 Canzoni. 8.05 « Di tutto un po' ». 8.10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8.20 Ricerche di connazionali disperse. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Mezzogiorno. 12.10 Musica sportiva. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Piccola banda diretta dal M° Umberto Turri. 13.30 Francesco Ferreri e la sua orchestra. 14 « Ascoltate questa sera... ».

Ascoltate tutti oggi alle 13,15 il programma:

## « GRANDI ATTORI AL MICROFONO »

organizzato per la  
**SOC. MANETTI & ROBERTS**  
 di Firenze.

produttrice del famoso Borotalco che astorbe, rinfresca e profuma

Organizzazione RIPRA



GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA - SANREMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13.15-14.10 - 20.40-0.45 - BUSTO ARSIZIO - 20.30-21

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
(Nelle ore di programma oltre le trasmissioni trasmesse) sono quelle del programma « A »

- 0.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Ruongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

**PROGRAMMA « A »**

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15 RADIODIFFUSIONE DI ECONOMIA DOMESTICA (Trasmissione organizzata per conto del « Super Iride » Benelli)
- 13.25-13.45 I GAI CAMPANOLI. Complesso diretto da Giovanni Cuminello - 1. Morra: Maggiorino; 2. Marbone: Ciri; 3. Grassi: Idillio campestre; 4. Coniattolo: La pastorella; 5. Gaito: Un ballo con te; 6. Moris: Balla campestre; 7. Chers: Attraverso il Montefrato.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La sfilata sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.33 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14.41-15.15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Concerto del centralista Bianca Maria Bezzi - Al pianoforte: Antonio Belltrami - 1. Monteverdi: Lamento di Arianna; 2. Scarlatti: Toglietemi la vita; 3. Falckner: Angli uchi lucenti; 4. Schumann: a) La vedova del montanaro, b) Il nocce; 5. Brahms: O pianco truzuse; 6. Confalonieri: Bozzelli da urle popolari dell'Alta Italia: a) Serenata, b) Contrasto, c) Notturmo.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA - « Dairy Lane ». Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 Attualità.
- 18.25-20 Vedi « Regionali Nord ».

**PROGRAMMA « A »**

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30-20.50 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta dalla Società Croci di Milano).
- 20.55 ORCHESTRA diretta da Pippo Barzizza.

**MUSICHE TEATRALI**  
diretto da AURELIO MIZZI  
con la partecipazione del soprano Rosina Ziliani e del tenore Costantino Stalaki - 1. Weber: Euryanthe, ouverture; 2. Mozart: Don Giovanni, « Il mio tesoro intanto »; 3. Puccini: Turandot, « Tu che di gel sei cinta »; 4. Donizetti: L'elisir d'amore, « Una furtiva lagrima »; 5. Bellini: La sonnambula, « Ah! non credea mirarti »; 6. Catalani: A sera; 7. Cilea: L'arlesiana, « Lamento di Federico »; 8. Verdi: Falstaff, « Sal di un sollo eteolo »; 9. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Ecco ridente in cielo »; 10. Puccini: La Bohème, « Donda lieta quela »; 11. Verdi: Luisa Miller, « Infonta del'opera ».

- 22.20 Musiche di due cuori.
- 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.50 Ultima notte.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio II) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi o Toscana.

**PROGRAMMA « B »**

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme
- 13.35 Arnaldo Callera e il suo quartetto con Tati Fasani - 1. Lariano: Voglio amarti così; 2. Zeghina: Ah, ecco Tico-Tico; 3. Loriani: Sempre nel mio cuore; 4. Hurnus: La vallata di San Fernando; 5. Silviano: Le premier rendez vous; 6. Callera: Improvviso n. 1; 7. Warren: Sognando.
- 13.50-14 « Il contemporaneo », cultura radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La sfilata sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.33 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14.41-15.15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Concerto del centralista Bianca Maria Bezzi - Al pianoforte: Antonio Belltrami - 1. Monteverdi: Lamento di Arianna; 2. Scarlatti: Toglietemi la vita; 3. Falckner: Angli uchi lucenti; 4. Schumann: a) La vedova del montanaro, b) Il nocce; 5. Brahms: O pianco truzuse; 6. Confalonieri: Bozzelli da urle popolari dell'Alta Italia: a) Serenata, b) Contrasto, c) Notturmo.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA - « Dairy Lane ». Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 Attualità.
- 18.25-20 Vedi « Regionali Nord ».

**PROGRAMMA « B »**

- 20 - Segnale orario. BARIMAR e il suo complesso: 1. Schizza: Melodia del fiume; 2. Duke Ellington: Sophisticated lady; 3. Barimar: Capriccio di valzer; 4. Poletta: Ragazzina; 5. Fucilli: Rose per una santa; 6. Barinaro: Scendendo le scale; 7. Di Lazzaro: Il pianino di Napoli.
- 20.25 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli: 1. Supplè: Boccaccio, avventure; 2. Castagnoli: Napoli e' sempre l'oca; 3. Drella: Serenata; 4. Di Lazzaro: Dendario di musica; 5. Templetto: Bach va in città; 6. Vittorio: Leggenda d'amore; 7. Valverde: Clavettitos; 8. Escobar: Saturno.
- 21 - MUSICHE ITALIANE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista Erminda Magnetti.
- 21.30 Un po' di poesia.
- 21.45-22.30 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15.18 - 18.45-19.25 - 20.0.45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7.30-8.30 Assunto di programma e trasmissione a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Sociale - 12.28 Riassunto del programma; 12.30 Orchestra Zeme - 1. Vigi: Ritornello ancora; 2. Poletta: Voce del cuore; 3. Abreu: Tico Tico; 4. D'Amico: Ritorno; 5. Danato: Julian; 6. Molinaro: Ah! Baha; 12.50-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati - Dischi; 14.10 Notiziario regionale; 14.41-15.15 « Un po' di poesia ».
- 18 « Teste di legno », programma per bambini - 18.30-18.45 Assi di valico eseguiti da Carlo Felice Celario (testi fonografici); 19.25 Musica varia; 19.45-20 Concerto del tenore Luigi Bocchiccioli - 1. Mascioni: Manon, o Sennò; 2. Cilea: L'arlesiana; 3. Lamento di Federico; 4. Molinaro: I puritani; 5. A. Tosti: La Gioconda.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma; 12.10-13 Programma in lingua tedesca. Notiziario - Comunicati - Dischi; 13.50-14.10 Concerto della pianista Constanza Lorenz; 14.41-15 Canzoni di ieri e di oggi.
- 18 Quartetto d'archi della RAI - 18.30-18.45 Qualche disco; 19-20 Programma in lingua tedesca: a) « Werte von gestern und heute » - Literarische Stunde unter Mitwirkung von Corilla und Doretta; b) Notiziario, Comunicati; 21.10-22.20 Rassegna radiofonica del lavoratore, a cura della camera Sindacale di Bolzano; 23.12 Messaggi.

GENOVA - SANREMO

- 8.30-8.32 Riassunto del programma; 12.28 Riassunto del programma; 12.31 Musiche richieste; 12.43 La culla dello spettacolo; 12.50 Rubrica spettacoli; 12.55-12.57 Notizie annunciate; 13.55 Comunicati e dischi; 14.10-14.10 Notiziario regione; 14.41 Listino borsa; 14.47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18 Concerto della pianista Anna Maria Becchi - 1. Scarlatti: Suite n. 1; a) Molto moderato, b) Allegro vivacissimo; 2. Chopin: Preludio n. 4; 3. Rameau: Toccata, « Gli uccelli »; 4. Housler: Studio n. 9; 5. Meyerbeer: Il fuoco; 6. Rimsky-Korsakoff: Studio, « La danza del diavolo »; 18.30 Richieste dell'Ufficio di collegamento; 18.35-18.45 Musica richiesta; 19.25-20 Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra; a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto - Allegro; - Orchestra sinfonica della N.R.C. diretta da Frank Nick, solista Eudiro Shapiro (Edizione fonografica).

MILANO I

- 12.28 Riassunto del programma; 12.30 Brani lirici; 12.45-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati, Dischi; 14.10-14.10 Notiziario regionale; 14.41-15 Programma vario.
- 18 Quartetto d'archi della RAI - Schumann: Quartetto in la maggiore, op. 41 n. 3; a) Andante espressivo - Allegro moderato, b) Assai agitato, c) Adagio molto, d) Allegro molto vivace - Esecutori: Ercolo Giaccone, primo violino; Re-

gine Valente, secondo violino; Carlo (No. 2) - Violini; Egidio Rosella, Violoncello; 18.30 circa-18.45 Qualche disco; 19.25-20 « Il contemporaneo ».

PADOVA - VENEZIA - VENEZIA

- 12.28 Riassunto del programma; 12.30 Informazioni tribuna, eseguite dal « Quartetto Ippolito »; 12.50-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati - Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41-15 « Un po' di poesia » - 1. Luigi Lariano: Con un canto nel cuore; 2. Rusconi: Balera Gariboldina per due pianoforti; 3. Lariano: Il mondo gira intorno all'amore; 4. Marzafiori: Brazil; 5. Molinaro: L'allegria brigata.
- 18 Concerto del pianista Piero Ferraris - Mozart: a) Fantasia in do minore; b) Sonata in sol maggiore; 18.30-18.45 Quando muore, con Giovanni Strano; 1. Rose del Sud; 2. Storielle del bosco veneto; 3. Voci di primavera; 19.30-20 « La voce dell'Università ».



MARIA JACCHI  
canta a Studio Milano

TORINO

- 8.10-8.35 Bollettino economico; 9.05-9.10 « Un po' di musica »; 11.11.05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura; 12.28 Riassunto del programma; 12.30 Programma vario; 12.45-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati, Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41-15 Listino borsa; Dischi; 18.30 circa-18.45 Qualche disco; 19.25-20 Programma vario - 1. Ravasoli-Bettini: Carovana tripolina; 2. Castagnoli: Serenata fiorentina; 3. D'Arca: Polvere di sogni; 4. Taraffo: Lorenzini; 5. Chopin-Ramo: Tristezza; 6. Fucilli-Calza: Canzone, var; 7. Strabole-Arloni: Con me il vero sul mio cuore; 8. Di Lazzaro: La pleccina; 9. Di Lazzaro: Rosabella del Molise; 10. Costa: Scugnizza.

Non mancate di ascoltare oggi alle 13,15 la 2ª puntata di

**Super-Iride**

Radio settimanale di vita femminile

Trasmissione organizzata per la Ditta **RUIGERO BENELLI**

Super-Iride - Prato

UNICA FABBRICANTE DEL RINOMATO COLORANTE DOMESTICO SUPER-IRIDE PER TINGERE ABITI, TESSUTI, FILATI, ECC

Organizzazione SIPRA

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Musica jazz. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Collegamento R. 6. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie ind: rassegna musicale. 17,15 Collegamento R. C. 18 Quartetto di archi della Radio Italiana. 18,30 Qualche disco. 18,45 La ripresa Industriale. 19 La voce dell'America. 19,15 Lettura versi. 19,45 Università per radio. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Graener: commedietta (edizione fonografica). 20,40 La nostra intervista. 20,55 Orchestra diretta da Nippon. 21,20 Concerto da camera. 21,50 Giallo radiofonico. 22,30 Musiche per la sera. 23 Ultima notizie in italiano. 23,10 Ultima notizie in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO
6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buonuscita». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i radioli. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Sulisti celebri. 12,20 Radio jazz. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,55 Listino borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Trasmissione organizzata per la data lunare. 13,25 Complesso di musica leggera. 13,45 «Aristotele questa sera». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazioni scientifiche. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino borsa di Milano e Listino borsa valori di New York. 14,41-15,30 Complesso caratteristico Ferraro Festa. Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio. 17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Romanza da opere. 18,30 Programma per i bambini: Lo zio Tom. 19 Il vostro unico presenta un programma di musica sinfonica e la camera professa dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19,25 Trasmissioni locali. 19,50 «Lettere da Via Aviagio», colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 «L'età di musica romantica (Trasmissione offerta dalla Società Craff di Milano). 20,55 Trasmissione organizzata per la Ditta Castelletto nuovo. 21,10 Troviamoci in piazza con quelli di Arcobaleno. 21,50 «Conversazione. 22 «Chiusura estiva», rivista di Agr. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Concerto di musica da camera. 23,40 Musica da ballo. 23,50 Ultima notizie. 23,55 «Rumannatura». 24-0,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
9,30 Il compendio della settimana (duch): 10 Notiziario. 11 (con orchestra diretta da Arnold Rosner). 13,30 Notiziario. 13,45 Parigi la vedono: 14 «Clavier musicale», diretta da René Vanzo; 14,55 Barocca centinale; 15 Notiziario. 15,05 Musica da camera.
19 Concerto orchestrale 20 Notiziario. 20,35 «La giraglia e il bel tempo». 20,50 Cronaca gara della strada di Francia. 21,20 Musica. 21,30 Così e così amati. 22 Mozart: il flauto magico, opera lirica in quattro atti (due scene). 23,30 Tribuna portina. 23,50 Tra pagine della loro vita.
PROGRAMMA PARIGINO
19,30 «Al posto: antea». 20 Due canzoni (duch): 20,15 Notiziario. 20,30 Musica variata, diretta da Roger Bilo. 21,30 «Quarta ora in Francia». 22 Jean Meyer: il dramma della Signa Vollier, opera in un atto. 22,32 «Moy-Rou». Il signore è servito, commedia in un atto. 23,03 André de Lorde: Una lezione alla Salpêtrière, commedia in due atti. 23,55 Marcel Prost: Quel povero Orbanne!, commedia in due atti.
MONTECARLO
20,05 Orchestra M. J. Borel. 20,15 Musica e cantata. con Camille Gaudin. 20,30 Notiziario. 20,40 La nostra cantata preferita, suona: Lily Pons. 21 «Concerto da camera e balli». 21,30 «Appuntamento con i cantanti italiani». Orchestra di Radio Montecarlo diretta dal maestro Pingoglio La Botella, con la partecipazione di Lucilla Grieco, soprano; Giovanni Aliprandi, tenore; Mica Castelli, soprano; Antonio Maffei, basso, con interpretazione del baritone di Salvatore di Siviglia, del soprano della Traviata, della Bohème, del ruolo di L'Amoroso, e del Viru Reine, con interpretazione della cantante italiana. 23 Da noi di Roma: Julian Blythe, di Raymond Berper. 23,20 Musica da ballo, con King Oliver, i Lennon Cuban Boys, Billy Colton e Pasadena. 24 Notiziario.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA
6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buonuscita». 7,18 Musiche per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i radioli. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Medaglioso. 12,10 Orchestra diretta dal M° Gino Campose. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra all'italiana. 13,55 La nostra vita da Vanessa. 14 «Aristotele questa sera». 14,02 «Dalle due alle tre»: musica da camera. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17,30 La voce di Londra. «Drury La-

neo - Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Calendoscopo. 19,15 Nostalgia dell'800. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 «Cesare e Cleopatra», quattro atti di G. B. Shaw. Regia di Guglielmo Morandi. 22 Concerto di musiche operistiche diretto dal maestro Giuseppe Morelli con la partecipazione del basso Italo Tajo. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Ultima notizie. 23,55 «Bisogna notte». 24-0,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7,50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i radioli. 12,30 Trasmissione della Camera del Lavoro di Cagliari. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Rassegna delle belle canzoni. 13,55 Cose utili. 14 Segnale orario. 14,02 «Dalle due alle tre». 15 Segnale orario. Giornale radio.
19 Musica bandistica. 19,20 Multieca del cabalista. 19,30 Complesso vocale caratteristico. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notiziario regionale. 20,25 «Appuntamento con Arnaldo Bruscia» (trasmissione organizzata per la Cetra). 20,40 Ritmi in voce. 21 Università popolare. 21,30 «Faciata musicale», Orchestra diretta da Fausto Massa con la collaborazione del soprano Ines Piselli e del tenore Gustavo Melis. 22 «Scrittura sizzaneta» di Francesco Alziator. 22,20 Si balla. Nella travolta (ore 23): Segnale orario. Giornale radio. 23,27 Lettura del programma di giovedì. 23,30 «Buon notte». Segue dettatura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
9,30 Il compendio della settimana (duch): 10 Notiziario. 11 (con orchestra diretta da Arnold Rosner). 13,30 Notiziario. 13,45 Parigi la vedono: 14 «Clavier musicale», diretta da René Vanzo; 14,55 Barocca centinale; 15 Notiziario. 15,05 Musica da camera.
19 Concerto orchestrale 20 Notiziario. 20,35 «La giraglia e il bel tempo». 20,50 Cronaca gara della strada di Francia. 21,20 Musica. 21,30 Così e così amati. 22 Mozart: il flauto magico, opera lirica in quattro atti (due scene). 23,30 Tribuna portina. 23,50 Tra pagine della loro vita.
PROGRAMMA PARIGINO
19,30 «Al posto: antea». 20 Due canzoni (duch): 20,15 Notiziario. 20,30 Musica variata, diretta da Roger Bilo. 21,30 «Quarta ora in Francia». 22 Jean Meyer: il dramma della Signa Vollier, opera in un atto. 22,32 «Moy-Rou». Il signore è servito, commedia in un atto. 23,03 André de Lorde: Una lezione alla Salpêtrière, commedia in due atti. 23,55 Marcel Prost: Quel povero Orbanne!, commedia in due atti.
MONTECARLO
20,05 Orchestra M. J. Borel. 20,15 Musica e cantata. con Camille Gaudin. 20,30 Notiziario. 20,40 La nostra cantata preferita, suona: Lily Pons. 21 «Concerto da camera e balli». 21,30 «Appuntamento con i cantanti italiani». Orchestra di Radio Montecarlo diretta dal maestro Pingoglio La Botella, con la partecipazione di Lucilla Grieco, soprano; Giovanni Aliprandi, tenore; Mica Castelli, soprano; Antonio Maffei, basso, con interpretazione del baritone di Salvatore di Siviglia, del soprano della Traviata, della Bohème, del ruolo di L'Amoroso, e del Viru Reine, con interpretazione della cantante italiana. 23 Da noi di Roma: Julian Blythe, di Raymond Berper. 23,20 Musica da ballo, con King Oliver, i Lennon Cuban Boys, Billy Colton e Pasadena. 24 Notiziario.

LE LEGGENDE DEGLI ALBERI

Le leggende della trasformazione di creature umane in alberi fioriscono in tutti i tempi. La più antica è forse quella di Filemone e Bauci trasformati, alla loro morte, dagli dei, in un tiglio ed in una quercia, e posti a custodia dell'entrata del tempio che Giove fece sorgere per incanto, nel loro villaggio distrutto da una inondazione, in riconoscenza dell'ospitalità a lui concessa ed a Mercurio nella loro povera capanna. I pioppi sono le Rhodi, sorelle di Peione, il figlio ribelle del Sole che, volendo un giorno guidare il gran carro infucato attraverso gli spazi, minacciò di bruciare la terra e terribilmente punì da Ello. Dafne, ninfa amata da Apollo, fu trasformata in alloro da cui poi nacque Adone, e Mirra, nella pianta omonima. Il lino ricorda il poeta Lino che volle imprudentemente sfidare una volta Apollo in una gara poetica. Le vecchie storie di tutti i paesi parlano di boschi incantati, di creature trasformate in alberi e anche i poeti si impadroniscono spesso dei miti creando racconti immortali: Dante compone una paurosa foresta con i suicidi trasformati in tronchi; nella Gerusalemme Liberata i Crociati si trovano impossibilitati a rifabbricare le macchine di guerra avendo il mago Ismeno messo in ogni albero della foresta uno spirito, che piange e invoca sì che i soldati non ardissero avvicinarsi per tagliare i ceppi. Le secolari foreste della Gallia e della Germania sono per tradizione popolate di streghe, folletti, fate, e nella notte di S. Giovanni i vecchi tronchi si alzano sulle radici e si recano al fu-

me più vicino per trovarsi con le graniti pietre dei Druidi, lasciando allo scoperto i tesori nascosti. Alcuni alberi sono considerati dimora di spiriti infernali e fuggiti con terrore, come il pero selvatico, il fico e specialmente la felce che fiorisce nella notte di S. Giovanni e i cui fiori sono un potente tallamano; ma attenzione nel coglierli poiché c'è pericolo di incontrarsi con le streghe e il diavolo. Vengono invece considerati abitati da spiriti buoni il loto e il caprifoglio. Sulle foglie degli alberi di buon augurio si possono scrivere delle parole - ottenere le risposte interpretando i geroglifici che disegnano le foglie cadute dopo forte vento. Ogni albero poi rappresenta un simbolo: la quercia la forza, la potenza, la robustezza, la longevità; ma è di cattivo presagio se viene colpito dal fulmine. Il pino raffigura la nobiltà, il frassino la forza d'animo, il mirto la gloria del poeta e la lieta compagnia. Il cipresso ha sempre personificato la tristezza e il dolore; l'edera, chi non lo sa?, l'attaccamento, l'amicizia; l'olivo la pace. Il melograno, la sincerità, il nocce l'innocenza, la palma la vittoria, la riva la fertilità, la vite l'allegria, l'abeto l'animo elevato, il faggio la resistenza, il frassino la fedeltà. Ogni tronco è sotto la particolare protezione di un nume: il faggio e la quercia di Giove, il pino di Cibele, l'ulivo di Minerva, il frassino e la gramigna di Marte, il pampano, la vite e l'edera di Bacco, il mirto di Venere. GIOVANNI TARICHIN

del Balletto e La bella dormiente (duch). 11,30 Orango Henri-Wood e la sua banda di Banaroch. 12 Duetto (concerto in un numero per violoncello e orchestra (duch)). 14,05 Bay Noble e la sua orchestra Johnny Herzig e la sua orchestra e Flaminio Ivo e la sua banda (duch). 19,30 Gerardo e la sua orchestra e vari artisti. 20 Concerto e Preludio dell'Albert Hall di Londra. Orchestra sinfonica della R.B.C. diretta da Raoul Gabeau. Artisti: LOUIS KONTAR, pianoforte; I. BRILLON; I. TRAMBI e CANTAGNE, canto reale e temporale; 2. ROYANNA; Concerto per pianoforte e orchestra minore; 3 Arnold Bus: Sinfonia n. 7.

PROGRAMMA LEGGERO
17,15 Musica dalla Svizzera eseguita dall'Orchestra della Radio Svizzera diretta da Hans Krelle. 17,45 Complesso ritmico Billy Mayerl. 18,30 Billy Cotton e la sua banda. 20,10 Musica della sera: Mela Haynes (duch); 24 Mantovani e la sua orchestra da ballo.

PROGRAMMA ONDE COYTE
0,15 Musica da ballo con George Lewis e la sua orchestra. 1,45 Coni e Coni e di Felb. 3,15 La famiglia Robinson 4. Manonni e la sua orchestra. 4,45 Arthur Asbury e la sua banda. 5,15 Musica da ballo con Jacki. 6,30 Harmony Hall. 7,30 Coni e Coni. 8,15 Musica del mattino. 8,45 Musica giocattolo in duetto. 9,15 Concerto e Preludio dalla Billi Albert Hall Orchestra (orchestra di Londra diretta da Billi Albert Hall - Melati: Alan Lomax, violino (trasmissione) - I. Callaway; 1) Danza caucasica (la Stambul). 11 Concerto per violino in re; 2. Rhapsody Scherzo alla russa 10,15 Kay Cavendish al pianoforte 10,30 Club del ritmo. 11 Concerto per orchestra. 11,30 Musica per gli lavoro. 12 Orchestra da ballo della spiaggia del piacere diretta da Remon Bink. Collaborano Fred Barney e Claude Rutley. 12,30 Orchestra Ingegnere della Queen's Hall diretta da Charles Williams. 13,15 «A nostra richiesta». 14 Ripetizione di vari. 15,30 Club del ritmo. 16,30 Coni e Coni. 17,30 La famiglia Robinson. 19,30 Mela Haynes. 20,30 Concerto per orchestra per orchestra di Londra. 21,15 Kay Cavendish al pianoforte. 22,30 Orchestra Ingegnere della R.B.C. 23,15 Mela Haynes al pianoforte, con il suo Quartetto. 23,30 Concerto dell'Orchestra di Mela Haynes, con il concorso del soprano

Ora Orango e del battente Robert Traub. 24 Arthur Asbury e la sua banda.

OLANDA
NILVERSUM I
18,35 Complesso e The Travellers. 21,00 Concerto della Banda della Fanteria di Almeria. 23,30 Musica riprodotta. 24 Concerto sinfonico-gambale Milan English, con la partecipazione di Jaap Nelissen, violino.
NILVERSUM II
19,15 Orchestra Metropoli diretta da Adolf van der Linden, con il concorso del cantante Tony van Nijl. 19,30 Concerto per violino e orchestra di William Walton (duch). 21,15 «Contra Progresso», opera sulla vita di Edward Grieg con il concorso dell'Orchestra Van der Linden diretta da Cor van der Linden e del coro dell'opera. 23,45 Musica riprodotta.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
7,45 Notiziario. 7,50 Musica spirituale. 13,30 Notiziario. 18 Musica di Mela Haynes. 19,15 Musica di Berthold. 20 Ulti strumenti del jazz. 20,30 Notiziario. 22,30 Vecchie melodie nel suono delle 23 Notiziario. 23,05 Melodi: Ronci e la sua orchestra, op. 178. 23,30 Vecchie danze.

MONTENEGRO
13,15 Mela Haynes. 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (duch).
19 «Tre le ali e le sette». 20 La nostra vita del giorno. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa (duch). 21 Concerto. 21,10 Gerardo: 1) Rapsodia in blu; 2. Concerto cubano; 3. Love walk in; 4. Fanatical Rhythm. 21,45 Filippini: «Sono d'innocenza», melodica. 23 Notiziario. 23,10 Melodi: Concerto per pianoforte e orchestra di Schumann a Ada (duch).

SOTTENS
22,30 Complesso portavoce. 13,15 Nona: suononi di Beno Gordon. 13,45 Notiziario. 13,55 Arte nota. 14,20 Inter: Impromptu capriccio, per arpa. 14,25 «Ascoltando del bel duetto».
19 «Appuntamento del tramonto». 19,30 La voce dell'organo. 20,15 Notiziario. 22,40 Musica da camera. 21 Rapsodia Opere: «La apertura organo». 21,20 Ritmi di Traub: «L'apertura di facchini»: «Il Dottor Panto». 21,45 Concerto sinfonico da Ernest Ansermet - 1. Bella Notte; Concerto per orchestra; 2. Arthur Honegger: Sinfonia per archi; 3. Claude Debussy: Il mare. 23,20 Notiziario.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SANREMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 19.15-14.10; 20.30-24; BUSTO A. II: 20.30-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma color la stampa trasmittenti come quelle del programma « A »)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 - Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 - Ricerche di connazionali dispersi.
- 12 — Dal repertorio lugografico.
- 12.28-12.31 Voci e Regioni Nord.
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15-13.45 ORCHESTRA CENTRA diretta da Heppa Mojetta: 1. Gray: Comando Patrol; 2. Povero: Sorridi ancora; 3. Marilena Campano di nostalgia; 4. Mascheroni: Il mio nome è donna; 5. Kramer: A 15 anni; 6. Di Cunzio: Musica di stelle; 7. Mojetta: La Pepina; 8. Schivo: Melodia del Gume; 9. Wilsons: Booby ja ja.

13.55-14.10 Voci « Regionali Nord ».

14.10 « Attualità scientifiche ».

14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.

14.41-15 Voci « Regionali Nord ».

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Tè danzante - 1. Zuccheri: *Campane allegre*; 2. Paisiello-Rosillo: *Torno una sera ancora*; 3. Rolandi-Zuccheri: *L'uccellino volò via*; 4. Bachiche: *Bandonon arraballero*; 5. Rancalli: *Giozza*; 6. Chesl-Vitone: *Bianca cassetta*; 7. Andy Rascal-Joe Garland: *In the mood*; 8. Kern: *Ombra del passato*; 9. Morelli: *Speranze perdute*; 10. Kramer-Marchesi: *Non ho nessuna*.

17.10 **LA VOCE DI LONDRA**: Cantuccio dei bambini - « Racconti shakespeariani » di Charles Lamb.

18 — Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA.

18.30-18.45 Voci « Regionali Nord ».

18.45 « Per la donna ».

19 — **LA VOCE DELL'AMERICA**.

19.15 CONCERTO della pianista Pina Pozzi - 1. (Haendel): *A* Preludio, *b* Presto; 2. Schubert: *Improvviso*; 3. Franck: *Preludio, corale e fuga*.

19.40 **La voce dei lavoratori**.

19.55 **Attualità sportive**.

### PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30 « I cinque minuti dell'Episodio ».
- 20.35-21 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Loschi.
- 21.05 **LA FRONTIERA**  
Tre atti di LEOPOLDO TRIESTE  
Regia di Enzo Ferrieri  
(Prima rappresentazione)  
Personaggi ed interpreti: Luca, Fernando Ferra, Marta, Rina, Contarino, Sara, Enrico Corti; Lo Straniero, Guido De Monticelli; La madre di Sara, Mercedes Brignone, La vecchia in gramaglia, Giuseppina Falchini; L'oste, Carlo Bellini; La vecchia, Giuseppe Cabattini; La vecchia, Ada Cristina Almirante; Anna Maria Teresa Rovatti; Il giovane, Giovanni Panozzi; Prima guardia di frontiera, Gianpaolo Rossi; Primo giocatore, Renato Ferrario; Secondo giocatore, Gai Ferrati; Un contadino, due ragazzi, uomini e donne.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno - 23.50 L'ultima notizia.

### PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nocelli: 1. Fiorillo: *Marcia e bolero*; 2. Bellavista: *Va col mio pensiero*; 3. Vennino: *Passaggiata di Satana*; 4. Vennino: *Te l'aggiu ditto*; 6. Rucchi: *Estasi*; 6. Taurinani: *Come una canzone*; 7. Rusconi: *Nanusca*; 8. Chesl: *Furlana*.

13.30 Danze d'altri tempi

13.50-14 « Il contemporaneo » rubrica radiotelevisiva culturale.

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. COMPLESSO RIUNITA diretta da Michele Ortuso.
- 20.25 Rimsky Korsakof: *Sherazade*, suite sinfonica op. 35 (Edizione fonografica).
- 21.05 **MUSICALI. COSMONITA**.
- 21.40 **ARIE DI WOLFGANG AMEDEO MOZART**, cantate da Lily Pons: 1. *Quale delizia*, da « Il ratto dal serraglio »; 2. *Alleluja*; 3. *Voi che sapete*, da « Le nozze di Figaro »; 4. *Angi d'inferno*, da « Il flauto magico »; 5. *Ah, lo lo amal*, da « Il ratto dal serraglio » (Edizione fonografica).
- 22-22.30 Musica da ballo.



« Il trafo al pianoforte, un poeta e un musicista, e poi tra un sorriso e l'altro anche una canzone di successo »

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.55-13.55 - 14.10-14.41 - 15.10 - 18.45-24  
vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi: 12.30, *Finestra* Orchestra Azzurra: 12.50-12.57 Rubrica spettacoli, 13.55 Comunicati - Dischi, 14-14.10 Notiziario regionale, 14.41-15 Listino di borsa e dischi, 18.30-18.45 Il quotidiano d'ora e ora, 21.05 « Marsiglia », di Marcel Pagnol - Recita di Adriano Magli.

### BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi: 12.30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario - Comunicati - Dischi, 13.55-14.10 Canzoni di Totò eseguite dal soprano Aurelia Bestica Giannini - Al pianoforte Maria Sotio, 14.41-15 *Pagine di Vincenzo Bellini*.

- 16.30-17 Il cantuccio dei bambini, 18.30-18.45 *Qualche valzer*, 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo, b) Notiziario e comunicati, 23.12 Messaggi.

### GENOVA - SANREMO

- 8.30 « Mamme e mazzole », 8.40-8.42 Riassunto dei programmi, 12.28 Riassunto dei programmi, 12.31 « Liguria bella », 12.40 Canzoni distorsali, 12.50 Rubrica spettacoli, 12.55 Notizie e notizie, 13.55 Comunicati e dischi, 14.14.10 Notiziario lieure, 14.41 Listino borsa, 14.47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18.30 Riassunto dell'Ufficio di collocamenti, 18.35-18.45 *Qualche canzone*.

### MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi: 12.30 « I 5 anni della settimana », 12.45-12.57 *Storia* spettacoli, 13.55 Comunicati, Dischi, 14-14.10 Notiziario regionale, 14.41-15 Programma vario, 16.30-17 Il cantuccio dei bambini, 18.30-18.45 *Qualche valzer*.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma, 12.30 « Quattro passi fra le stelle », fantasia musicale, 12.50-12.57 Rubrica spettacoli, 13.55 Comunicati, Dischi, 14-14.10 Notiziario regionale, 14.41-15 *Reimond Scott* e la sua orchestra: 1. *Amoré*; 2. *Quasi felice*; 3. *Cristoforo Colombo*; 4. *Sto bene con te*; 5. *Sei grande*, 16.30-17 « *L'angolo dei bluidi* », di Lidia Suesil.

- 18.30-18.45 « *Concerto della musica e della pittura* », a cura di Guido Minante e di Luigi Ferrara.

### TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico, 9-9.05 e 11-11.05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura, 12.28 Riassunto dei programmi, 12.30 « *L'occhio sul mondo* », 12.45-12.57 Rubrica spettacoli, 13.55 Comunicati, Dischi, 14-14.10 Notiziario regionale, 14.41-15 Listino borsa, Dischi, 18.30-18.45 *Qualche valzer*.

### TRIESTE

- 12 Musica per voi, 12.30 *Da mondo dell'opera*, 12.58 Lettura programma, 13 Segnale orario, Notiziario, 13.15 Orchestra Centra diretta da Heppa Mojetta, 13.45 Musica riprodotta, 14-14.15 *Intorno* notizie (in italiano), *Problemi testati*.
- 17.15 Collegamento B C, 18 Rubrica della donna, 18.30 *Qualche valzer*, 18.45 *Problemi d'attualità*, 19 *La voce dell'America*, 19.15 Musica da camera, 19.40 *Cantuccio* sezione d'insieme, 20 *Intormento*, 20.15 Segnale orario, Notiziario, 20.35 Orchestra Feltrinelli diretta da Mario Loschi, 21 *Indovinelli alla radice*, 21.15 *Commedia* in 3 atti (in italiano), *Musica leggera*, 23 *Ultime notizie* in slavo, 23.20-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

- 6.55 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, *Emmeridi*, *Giornale radio*, 7.10 e *Buongiorno*, 7.18 Musiche nel mattino, 8 Segnale orario, *Giornale radio*, 8.10 e *Sulla via del ritorno*, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 8.20 *Ricerche di connazionali dispersi*, 8.30-8.35 I programmi della giornata, 10.30 *La Radio per le scuole*, 11 *Minuti*, *canzoni e melodie*, 12 Segnale orario, *Musica operettistica*, 12.20 *Radio naja*, 12.50 *Spettacoli del giorno*, 12.53 Listino Borsa di Roma, 12.57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario.





## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA BOLZANO GENOVA I - MILANO I - PADOVA S. REMO TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO 13.15-14.10: 20.30-0.45: BUSTO ARSIZIO 20.10-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma oltre le eteree località: sono quelle del programma « A »)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musica del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio
- 8.10-8.30 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci
- 12 — Dal repertorio fonografico
- 12.28-12.30 Vedi « Regionali Nord »
- 12.30 « Quarta giovani ».
- 12.45-12.57 Vedi « Regionali Nord »
- 12.57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA « A »

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità
- 13.15 « GALLERIA DI FANTASIA » a cura di Enzo Ferrieri
- 13.30-13.45 Musica varia 1. Hüll (Stralia); 2. Lugon; Bollettino; 3. Ferrario; Carda; 4. Goshbar; Farnola.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord »
- 14.10 « Attualità scientifiche »
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Lettino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York
- 14.41-15 Vedi « Regionali Nord »
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — ORCHESTRA MELODICA DIRETTA DA AMLETO DUSE - Turenghi; Serenata in fa; 2. Cesarini; Ciondo; Le foglie; 3. Vesperti; Ropodia andalus; 4. Strauss; Le rondini del villaggio; 5. Mercuri; Gondola d'amore; 6. Mignone; Serenata del burlesco; 7. Moszkowsky; Malagueña.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica « La storia della Halle Orchestra »
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord »
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA
- 19.15 Attualità
- 19.25 Ritmi e canzoni.
- 19.55 Attualità sportive

### PROGRAMMA « A »

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.30 ORCHESTRA ARMONIOSA
  - 1. Verona Duke; Lake shore drive;
  - 2. Sylviano; Le premier rendez vous;
  - 3. Ritter; Paganini spili out; 4. Chappin; Shoe shine boy; 5. Dico; Mia; 6. Clemo; Cose da nulla; 7. Merano; Controgambello.
- 21-21.10 Concerto della Maestranza Internazionale d'Arte Concerto grafici di Venezia
- 21.15 CONCERTO SINFONICO
  - diretto da MARIO ROSSI
  - Parte prima: 1. Mondo (nuovo); Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (italiana e italiana); 2. Allegro vivace; 3. Andante con moto; 4. Con moto moderato; di Perotti (Sallierello); 5. Welte; Il franco cacciatore, ouverture; Parte seconda: Wagner; Incantesimo del Venerdì Santo; 6. Debussy; Fêtes d'été; 7. Nocturne; 8. Verdi; La forza del destino, sinfonia dell'opera
  - Nell'intervallo: Massimo Bontempelli; « Il IX Festival musicale di Venezia » e la musica contemporanea, conversazione.

### PROGRAMMA « B »

- 17 — Segnale orario. Quartetto a plettra di Genova: 1. Metz; Valzer spagnolo; 2. Moszkowsky; Serenata; 3. King; Sesame; Intermezzo arabo; 4. Hoccheim; Minuetto; 5. Catalina; Solletico
- 17.30 ORCHESTRA diretta da Lello Micheli
- 17.50 « Il contemporaneo », rubrica radiotelevisiva culturale

### PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA CENTRA diretta da Beppe Micheli: 1. Olvioni; La bella di Cantù; 2. Kudo; Voci di paradiso; 3. Sazonar; Cucciolo; 4. Zuccheri; Una fata m'appari; 5. Panzutto; Basta un po' di swing; 6. Duzand; Questa sera sono solo; 7. Kramer; 6 per 6; 8. Fusco; Come il sole; 9. Sereni; Boogie sempre Boogie; 10. Giannuzzi; Colorado.
- 20.35 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Fischer; Nel porto, dalla suite « Quadretti italiani »; 2. Reventini; Notte nostalgica; 3. Marini; Umoresca; 4. Chesi; Aria delle tortorelle, dall'operetta « Tigris »; 5. Léhar; Romanza di Eva, dall'operetta omonima; 6. Brown; Il mio Broadway; 7. De Martino; Bruno tarantina; 8. Nuvolari; La pattuglia degli zigani.
- 21.10 LA CHIAVE
  - Un atto di Corbis
  - Regia di Enzo Consoli
- 21.40 L'E MENSIE CHE DESIRE RATE.
- 22.10 Ritmi americani
- 22.20-23 « La discussione è aperta ».

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno - 23.50 L'ultima notizia.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX, INTERNAZI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti nell'Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Molise.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15.18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord

### BOLOGNA

- 7.30-9 Notizie di politica, economia ed internazionali varate a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postale.
- 12.28-12.30 Riassunto dei notiziari.
- 12.45-12.57 Bollettino spettacolo.
- 13.55 Comunicati. Dischi.
- 14-14.10 Notiziario regionale.
- 14.41-15 Lettino di Borsa e dischi.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 La voce di Tina Padoa.

### BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario. Comunicati. Dischi. 13.50-14.10 (4. Bologna e Roma). 14.41-15 Intervalloni e intermezzi da opere liriche.
- 18-18.30 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Quattro dischi di musica da camera: 1. P. Manganelli; Due valzer capricci, op. 29; 2. Coriani; Serenatina; 3. Sinigaglia; Recitativo, corale e cadenza.
- 19-20 Programma in lingua tedesca: la Musica sinfonica. In Svizzera e in Germania. 21.12 Movimento.

### GENOVA SAN REMO

- 8.30-8.32 Riassunto del programma. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Bollettino spettacolo. 13.55 Comunicati e dischi. 14-14.10 Notiziario locale. 14.41 Lettino Borsa. 14.47-15 Notiziario economico. Bilancio e movimento del porto.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30 Bollettino dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Musica vari.

### MILANO I

- 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Bollettino spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vari.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Quattro dischi di musica da camera: 1. P. Manganelli; Due valzer capricci, op. 29; 2. Coriani; Serenatina; 3. Sinigaglia; Recitativo, corale e cadenza.

### PADOVA VENEZIA VERONA

- 12.28-12.30 Lettura del programma. 12.45 « Comanche del cinema », di Francesco Pasinetti. 12.55-12.57 Bollettino spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Canzoni napoletane. 1. Canio Della Gatta; Suspiro le marechiaro; 2. Nennella Della Gatta; Che faggia di; 3. Valente Bovio; Tutte notte; 4. Nennella Manno; Arpeggio e chitarra; 5. Alfieri Manno; Gelusia; 6. Valente Bovio; E canta di Napoli...
- 18 Concerto del Quartetto Veneziano (I. Violino: Rino Fantuzzi, primo violino;

Violino II: Carlo, secondo violino; Rocco Fantuzzi, viola; Aldo Paris, contrabbasso; Alberto Quartello; 3) Allegro; 4) Andante con moto; 5) Rondo Allegro; 6) Concerto in D-diesis Durante; 18.10-18.45 Sinfonia di Giuseppe Verdi. 1. Nabucco. 2. La forza del destino.

### TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9.05 e 11.11.05 (Torino II) Lettino Borsa. Lettino di Borsa. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Bollettino spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Lettino Borsa. Dischi.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Quattro dischi di musica da camera: 1. P. Manganelli; Due valzer capricci, op. 29; 2. Coriani; Serenatina; 3. Sinigaglia; Recitativo, corale e cadenza.

### TRIESTE

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Comunicati. H. G. 12.58 Lettino programma.
- 13 Notizie varie. Notiziario. 13.15 e 14.10 Il teatro e musica di Enzo Ferrieri. 13.30 Annunciazione pascale. 14-14.15 Riassunto delle notizie. Rubrica di cronaca.
- 17.15 Colloquio n. 6. 18 Lettino. 18-18.15 Per notizie sportive. 18.45 La parola del giorno. 19 La voce dell'America. 19.15 Mondo donna. 19.25 Ritmi e canzoni. 19.40 Lezioni d'inglese. 20 Intervista. 20.15 Segnale orario. 20.30 Orchestra Armoniosa. 21 Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte etnologica di Venezia. 21.15 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. 23 Ultimo concerto italiano. 23.10 Ultimo concerto italiano. 23.20-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### I PROGRAMMA

- BARI - CATANIA - FIRENZE - APOLLI - PALERMO - ROMA M. MARIO
- 6.55 Bollettino del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 « Buongiorno » - 7.18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 « Fede e avventure », trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 4 presentazioni del programma. 11 Ritmi: canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musica operistica. 12.20 Radio jazz. 12.50 Strutturali del giorno. 12.51 Lettino Borsa di Roma. 12.57 Bollettino

## CRÈME SIMON

SENZA RIVALI PER TUTTE LE CURE DELLA PELLE NÈ ARIDA - NÈ GRASSA



Numerosi esempi dimostrano che il suo uso regolare, mattina e sera, assicura fino all'estremo vecchissimo un viso senza rughe e conserva in splendore della giovinezza. È il tonico ideale della pelle purchè si osservi bene il modo di usarla.

IMPORTANTE - Stendere un po' di CRÈME SIMON sulla pelle ancora umida, subito dopo le abluzioni.

« Ne occorre poca, affinché agisca meglio »

Per penetrare con lieve frizione, asciugare leggermente e ricoprirla.

## CRÈME SIMON

# CONCERTI

CONCERTO HIPPOPICO  
diretto da Mario Masini -  
ore 21.15 (Gruppo Nord -  
Programma - 6 -).

meteorologico 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Francesco Ferreri e la sua orchestra. 13.44 «Ascoltate questa sera...» 13.51 Trasmissioni locali. 14.10 «Conversazione musicale». 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Luciano Borea di Milano e Luciano Borea edon di New York. 14.41-15.30 «Alla ricerca del sette di cuori» con il complesso diretto dal M° Marcello Valeri - Nottintervall (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17.30 L'complesso caratteristico diretto da Giovanni Casella. 17.50 e Dieci minuti con... 18 Segnale orario. Notizie del 1900. 18.30 «Capitani Matamoros», radiodrammatico per i bambini. 19 Il vostro amico presenta un programma di musica operistica richiesta dagli ascoltatori del Servizio Opzioni della RAI. 19.25 Trasmissioni locali. 19.55 Attualità sportiva. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 «Villa da abitare», un atto di G. D'Annunzio, regia di Benedetto. 21 «Nel regno della forma». 21.05 Trasmissioni locali. 21.20 Conversazione. 21.30 «Vivido», brani d'insieme eseguiti da giovani artisti lirici. 22.20 «La situazione è aperta». 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Concerto di musica da camera. 23.50 «Ultimo notturno». 23.55 «Bucconotte». 24-0.05 Detattura del bollettino meteorologico per il mese di agosto e settembre.

## 2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALONBA

6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le avv. di pericolo e sviluppo. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Bungioraro». 7.18 Musiche per orchestra. 8.05 «Di tutto in po'». 8.10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della cronaca. 11 Ritmi, melodie e melodie. 12 Segnale orario. «Melodie». 12.10 Orchestra Raimo Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Canti dalla montagna. 13.30 «Ora mi scuro», trasmissione per i giovani. 13.55 Rubrica geografica. 14 «Ascoltate questa sera...». 14.02 Musica operistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 17.30 «Al vostro ordine», la sera dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Messaggio dagli U.S.A. per il Congresso del M.C.A. 19.15 «L'università per Radio». Arnold Gosshy: «Chi che capogno sull'infanzia». 19.30 Musiche polche. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20 Solisti celebri. 20.30 La voce di Londra - Musica contemporanea britannica. «La storia della Mille Orchestra». 21 Concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero - Nottintervall: Conversazione. 22.40 Completo di musica leggera. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Musica da ballo. 23.50 «Ultimo notturno». 23.55 «Bucconotte». 24.05 Detattura del bollettino meteorologico per le avv. di pericolo e sviluppo.

## RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7.50 Musiche dal mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.20 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 12.30 La mezz'ora del soldato. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 L'complesso lirico Maraiaibò diretto da Gerarmino. 13.50 Quadri ragliantini: Boccaia. 14 Segnale orario. «Queste ore ascolterete...». 14.02 «Dalle due alle tre». 15 Segnale orario. Giornale radio.

19 Trasmissione per l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. 19.10 Corvo di Henry Ingles. 19.25 Fantasia di canzoni napoletane. Orchestra diretta da Tito Petralia, con la partecipazione di Francesco Albanese. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 «Notiziario sardo». 20.25 «Finestra», un atto di Ferdinando Martini, regia di Nino Girau. 21 «Terza pagina». 21.15 Completo orario di Radio Sardegna con la partecipazione di Paola Rabatti e Pino De

Fazio. 21.55 Concerto sinfonico. 22 Concerto sinfonico - 1. Respighi. La scala di seta, overture; 2. Beethoven; Sinfonia n. 3 («Eroica»); 3. Giordano: La Pasqua; 4. Lucas: L'apprendista stregone; 5. Wagner: La cavalcata delle Valchirie. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Orchestra jazz. 23.27 Lettura del programma di sabato. 23.30 «Bucconotte», segue detattura del bollettino meteorologico.

## PROGRAMMI ESTERI

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 «Bucconotte». 19.30 Willy Ferreri: «Quelques Personnes», radiodramma radiodiffuso. 20 Notiziario. 20.15 «La musica e il bel tempo». 20.20 Musica di tutti i tempi. 21 Notiziario. 21.30 «Bucconotte» in parecchi. 22.00 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23.00 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24.05 «L'ultima notte».

#### PROGRAMMA PARIGINO

19.30 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22.00 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23.00 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24.05 «L'ultima notte».

### MONTECARLO

20 DR (Canzone) Jean Yves. 20.15 Musica di... 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22.00 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23.00 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24.05 «L'ultima notte».

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

17 Bill Turner e la sua orchestra. con Bill Howard e Gerry Fitzgerald. 20 Concerto «Promenade» di Royo. 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22.00 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23.00 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24.05 «L'ultima notte».

#### PROGRAMMA LEGGERO

16.20 Breve sintonia al un numero di televisione dal quale inizieranno Radio Cosmos. 16.30 «L'ultima notte». 16.45 «L'ultima notte». 17 «L'ultima notte». 17.15 «L'ultima notte». 17.30 «L'ultima notte». 17.45 «L'ultima notte». 18 «L'ultima notte». 18.15 «L'ultima notte». 18.30 «L'ultima notte». 18.45 «L'ultima notte». 19 «L'ultima notte». 19.15 «L'ultima notte». 19.30 «L'ultima notte». 19.45 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

#### PROGRAMMA DODE CORTE

2.45 Musica orchestrale di Stravinski. 3.15 La famiglia Robinson. 3.30 «L'ultima notte». 3.45 «L'ultima notte». 4 «L'ultima notte». 4.15 «L'ultima notte». 4.30 «L'ultima notte». 4.45 «L'ultima notte». 5 «L'ultima notte». 5.15 «L'ultima notte». 5.30 «L'ultima notte». 5.45 «L'ultima notte». 6 «L'ultima notte». 6.15 «L'ultima notte». 6.30 «L'ultima notte». 6.45 «L'ultima notte». 7 «L'ultima notte». 7.15 «L'ultima notte». 7.30 «L'ultima notte». 7.45 «L'ultima notte». 8 «L'ultima notte». 8.15 «L'ultima notte». 8.30 «L'ultima notte». 8.45 «L'ultima notte». 9 «L'ultima notte». 9.15 «L'ultima notte». 9.30 «L'ultima notte». 9.45 «L'ultima notte». 10 «L'ultima notte». 10.15 «L'ultima notte». 10.30 «L'ultima notte». 10.45 «L'ultima notte». 11 «L'ultima notte». 11.15 «L'ultima notte». 11.30 «L'ultima notte». 11.45 «L'ultima notte». 12 «L'ultima notte».

Un variato panorama di espressioni romantiche e per gran parte questo concerto, espressioni che vanno da Weber a Mendelssohn a Schumann. Di gran lunga la più importante, se non quella di più pura bellezza, la IV Sinfonia di Mendelssohn, in IV. Sinfonia in la maggiore, in 30 di Mendelssohn (1829-1847), detta «Italiana» (1838-1843) impostata per le dimensioni, in conformità alle strutture teatrali di Weber e Wagner, è importante per la rete di relazioni stilistiche che dall'arco di Mendelssohn si staglia nel romantismo contemporaneo e successivo, e alle quali siamo meno abituati a porre mente di quanto si faceva, ad esempio, per Weber o per Schumann. Certamente la rifortitura di concezioni mendelssohiane che, come è naturale, sta elevandosi dopo la forzuta assestazione di tanta parte d'Europa suggeriva molti riflettori colliche e portò a un risveglio dell'opera di questo musicista e a stabilire più accuratamente la sua posizione nel panorama dell'ottocento.

L'Italiana viene giudicata la più bella della chique di Mendelssohn, per il dominio della forma spontaneamente assimilata dal temperamento lirico dell'artista, senza quegli squilibri e quel disagio che specialmente turbano l'aspirazione dei romantici quando si cimentano con la classica forma sinfonica, e per la bellezza e l'unità del tutto. «E'» scrive il musicista — la sinfonia della serenità giovanile. C'è veramente il riflesso azzurro del cielo d'Italia. Una musica dominata dal sole. La melodia obbedisce a un impulso irresistibile tutto slancio e vita. Tale soprattutto il carattere del primo tempo così vibrante e scatenato nella sua appassionalità e primario senza parole. Come una risonanza senza parole è l'andante con moto: canzone leggermente malinconica, ma serena, che procede con un giungere di minuziosità. Il terzo tempo è una specie di minuetto, a tocchi eleganti e decisi, e il saltarello finale una danza popolare travagliata e balzante.

I ritmi di saltarello hanno una parte essenziale anche nell'ultima composizione in programma la suite della Gioia di Alfredo Casella (1896), ma con un'intensità talmente che sarebbe poco credere nella tarantella d'oltr'Alpe. Quelle sono l'Italia come la vedevano gli stranieri al tempo del

romanticismo, l'accesa frenesia ritmica e dinamica della Gioia ha invece qualcosa di schietto e irrisolvibile. La trama del balletto, creato a Parigi nel 1924 dalla Compagnia dei Balletti Sirensi, con scenografia di Giorgio De Chirico, è tratta da una novella siciliana di Pirandello ed espone la storia d'un malinconico concubino che giunse una grossa pietra per ucciderlo. Si introduce dentro e fuori, si lavora all'infinito, non può più essere estratto per via della gobba. Il concubino proprietario lo vuol condannare a restar lì dentro, se non paga il valore della giara che bisognerà rompere per liberarlo. Ma in una notturna festa campestre in cui corre molto buon vino e si giunge ad un clima di orgiastica esultazione, il concubino stesso tira un gran calcio alla giara e la manda a spaccarsi contro un albero. Il concubino concubino viene estratto incoato e portato in trionfo. All'infine a questo paradossale fatto, un gran uccello di contadini, un pastore e ripassano di agili belle ragazze, e il cielo, il sole del Mediterraneo, il profumo della notte siciliana.

La musica segue e commenta l'azione, non dietro al personaggio principali con temi caratteristici, descrittivi e sottolineati, umoristici, i gesti che si fanno in scena, ma in sostanza ha una gran voglia di organizzarsi per conto suo, e coglie ogni occasione di balli, di tumulti collettivi, di stati scatenati, per creare episodi compiuti di qui la vitalità e l'autonomia della bella suite da concerto. I tumulti balli collettivi del III tempo (ritmo ordinato di ballabile siciliana in 2/8, affino alla tarantella) e del finale sono una grande scottazione: da un aprito umoristico di tarantella persegono attraverso la persistenza inimitabile del ritmo, ad una espressione travolgente di edrezzo diabolico, di pantagruelico e diabolico buon umore di salute fisica incontenibile ed esuberante. Unica tentina di confronto possibile Russia. Si coglie così il segreto stilistico della Gioia: un equilibrio felice e difficilmente risolvibile tra l'antico e il nuovo, tra semplicità e raffinatezza, tra la perennità della terra e l'effimero della moda; un nazionalismo, anzi, un regionalismo vissuto con coscienza europea.

### MONTE CENERI

13.15 D'Archi dal 13.30 Notiziario. 13.40 (Orchestra Chirico Jager. 14.20 «L'ultima notte». 14.30 «L'ultima notte». 14.45 «L'ultima notte». 15 «L'ultima notte». 15.15 «L'ultima notte». 15.30 «L'ultima notte». 15.45 «L'ultima notte». 16 «L'ultima notte». 16.15 «L'ultima notte». 16.30 «L'ultima notte». 16.45 «L'ultima notte». 17 «L'ultima notte». 17.15 «L'ultima notte». 17.30 «L'ultima notte». 17.45 «L'ultima notte». 18 «L'ultima notte». 18.15 «L'ultima notte». 18.30 «L'ultima notte». 18.45 «L'ultima notte». 19 «L'ultima notte». 19.15 «L'ultima notte». 19.30 «L'ultima notte». 19.45 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

### SOTTESI

19 I bei balli. 19.15 D'Archi dal 19.25 «L'ultima notte». 19.40 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

19.15 «L'ultima notte». 19.30 «L'ultima notte». 19.45 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

### OLANDA

19.10 «L'ultima notte». 19.25 «L'ultima notte». 19.40 «L'ultima notte». 19.55 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

### MILVERSUM II

18.30 Orchestra di armonica diretta da Jan Vuyt, con il concorso di Max van Praag. 19.15 «L'ultima notte». 19.30 «L'ultima notte». 19.45 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

### SVIZZERA

19.15 «L'ultima notte». 19.30 «L'ultima notte». 19.45 «L'ultima notte». 20 «L'ultima notte». 20.15 «L'ultima notte». 20.30 «L'ultima notte». 20.45 «L'ultima notte». 21 «L'ultima notte». 21.15 «L'ultima notte». 21.30 «L'ultima notte». 21.45 «L'ultima notte». 22 «L'ultima notte». 22.15 «L'ultima notte». 22.30 «L'ultima notte». 22.45 «L'ultima notte». 23 «L'ultima notte». 23.15 «L'ultima notte». 23.30 «L'ultima notte». 23.45 «L'ultima notte». 24 «L'ultima notte».

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA -  
S. REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARSIZI - 11,15,14,10: 20,30,24 - BUSTO A. II - 20,30,24

PROGRAMMA « B » TORINO I - MILANO II - GENOVA II

11,15,14,10: 20,30,24 - BUSTO A. II - 20,30,24

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabologgio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 - Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 - Ricerche di connazionali disperse.
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 11,15,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 11,35-11,45 ORCHESTRA RITMICA GALLO - 1. Garland. In the mood; 2. Rodgers. If I loved you; 3. Jimmy Dorsey. The charm; 4. Louis Armstrong. I'm confessin'; 5. Van Heusen. La canzone del mulo; 6. Ellington-Stewart. Boy meets girl; 7. Clinton. Strettamente persiano.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 - Attualità scientifiche.
- 14,20 - La finestra sul mondo, rassegna della stampa americana francese e inglese.
- 14,33-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moietta - 1. Nizza: Bronfalo in orchestra; 2. Kramer: Tutto l'attende; 3. Rowie: Conosci mia cugina; 4. Gade: Geloso; 5. Poletto: La barcolla; 6. Marletta: La barca sul mare; 7. Pizzigoni: E' arrivato il boogie; 8. Fucilli: Rose per una santa; 9. Scraclini: Una buona idea.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Rassegna dei settimanali britannici ». « Cinque minuti di lingua inglese ».
- 18 - Trasmissione dall'ACCADEMIA CINGHIANA DI SIENA.
- 18,30-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,20 Per gli uomini d'affari.
- 19,25 Dischi.
- 19,40 Vedi « Regionali Nord ».
- 19,55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,30-20,55 TRIO GAMBARELLI E I RINCHI MOJOLI - 1. Gambarelli: Il nuovo boogie woogie; 2. Bonesco: Malinconica ispirazione; 3. Scotti: Baciami; 4. Mercer-Warren: A Santa Fe; 5. Gerardini: Tre uomini, un'orchestra.
- 21 - LA FORZA DEL DESTINO Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave Musica di GIUSEPPE VERDI Personaggi ed interpreti: Il marchese di Calatrava: Ernesto Dominici; Donna Eleonora: Maria Coniglia; Don Carlo di Vargas: Carlo Tagliabue; Don Alvaro: Galvano Masini; Praspizilla: Ebe Silgani; Padre Guardiano: Tascardi Pastoro; Fra Melitone: Sataro Melotti; Corra, cameriera di Leonora: Lina Avogadro; Don Alvaro: Carlo Caselli; Mastro Trabucco, malattier: Giuseppe Neri; Un chirurgo: Ernesto Domitelli. Orchestra Sinfonica e Cori della RAI. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CINO MARINUZZI. Maestro del Coro: Bruno Erminera. (Edizione fonografica: « Cetra »).

Negli intervalli: Conversazioni. Giornale radio.

PROGRAMMA « B »

- 11 - Segnale orario. Quartetto ritmico Bassi - 1. Bassi Favailla: Boogie woogie; 2. Bonesco: Sei la mia bambola; 3. Astori diversi: Fantasia di successi; 4. Astori: Solo così, amore; 5. Bassi: Potresti far del cinema; 6. Favailla: Toma la fa.
- 11,20 ORCHESTRA SIMFONICA MILANO duetta da Primo Casale - 1. Haendel: a) Minuetto, b) Musetta; c) Gavotta (trascrizione Martucci); 2. Paganini: Largo; 3. Beltrami: Adagio e scherzo; 4. Catalani: A vita; 5. Bellinelli: Introduzione.

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Costa: Introduzione; 2. Cavallo: Canzone d'autunno; 3. Escobar: La trottola; 4. Bottiere: Povero cuore; 5. Furler: Rosalinda; 6. Manno: Una notte a Vienna; 7. Fucilli: Rose per una santa; 8. Strauss: Moto perpetuo.
- 20,30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini - 1. Marcello: Concerto grosso; 2. Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani; 3. Sorresina: Trillo wittolano; 4. Maghini: Due canti d'infanzia: a) Stella, stellina, b) Il cavallino.
- 21 - Alla taverna del buonumore.
- 21,30 Motivi da film di successo - 1. Nizio: Maria Cristina, dal film « Conto », ma sottovoce; 2. D'Ani: Il-Galdieri: Non hai più la veste a fiori blu, dal film « Partenza ore notte »; 3. Bizio De Torres: Il valzer del quarto di luna, dal film « La signora in nero »; 4. Warren-Dewilli: La polca del bacl, dal film « Serenata a Vallecchiara »; 5. Bizio De Torres: Eternamente, dal film « Il fidanzato di mia moglie »; 6. Bullo: Vola vola, dal film « Canto », ma sottovoce; 7. 22,23 Musica da ballo.



« Zia Lidia » e i suoi bimbi a Napoli Venezia

REGIONALI NORD

Migli ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,35 - 15-18 - 18,45-19,30 - 19,45-21  
vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Orchestra Romagna (caratteristica). 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-14,45 « Più fi » del mondo contemporaneo, con la direzione del dottor Renato Quattrone. 18,30-18,45 Canti spirituali neri. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

- 12 - Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12,28 Riassunto del programma. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario e Comunicati. Dischi. 11,15-14,30 Le usanze desolate dall'abbinato. 14,30-15 Italiane moderne.
- 18,30-18,45 Musica leggera. 19,20 Programma in lingua tedesca al Museo Speleologica. 19,30 Notiziario Comunisti.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,31 Musica richiesta. 12,40 Musica da ballo. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie cronache. 13,55 Notiziario lingue. 14-14,10 La guida dello spettacolo. 14,15 Programma vario. 14,57-15 Movimento del porto.
- 18,30 Richiesta dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 La domenica sportiva. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

MILANO I

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30 « Oggi vi presentiamo... ». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Cronaca sportiva. Dischi. 18,30-18,45 Musica leggera - 1. D'Ani: Dolce sogno; 2. D'Arca-Niva: Dolcemente; 3. Venuti-Langi: Cani feroci; 4. Chilli: Visione; 5. Pontoni: Torero. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Musica varia - 1. Mihal: Le campane del tempio; 2. Strauss: Moto perpetuo; 3. Granados: Marcha orientale; 4. Rodgers: Il mio cuore canta; 5. Rizi: Fior di Spagna; 6. Lecona: Il signor List; 7. Smetana: Danza dei comunisti.
- 20,30-18,45 Canzoni in vetrina - 1. Kramer-Giacobetti: Tutto ti attendo; 2. Scraclini-Chiasso: Si chiama boogie woogie; 3. Lara-Larici: Con un canto nel cuore; 4. De Martino Arrigo: Bruna tarantina; 5. Durand-Deani: Stasera sono sola.

- 19,25 « Cresche del teatro e della letteratura » a cura di Adolfo Zucchi e di Giuseppe Pugliese. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

TORINO

- 8,30-9,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Programma vario - 1. Marbo: Frenesia; 2. Giulio Belmonti: Rendez-vous; 3. Ruggero Funchè: Toccata; 4. Kramer-Giacobetti: Pietro Wughl il quartetto. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Programma vario - 1. Von Heusen: Ciò che mi piace; 2. Stracci-Favetti: Scherzando con la fisarmonica; 3. Bruno Filiberto: Ho lasciato il presepe de...



I.R. GIOVANI VOCI soprano IRINA LAURA PIATIZA

- cuor; 4. Storace: Festa in campagna; 5. Marotta-Frati: Sol per te; 6. Orsetti: Tarantella meridionale; 7. Sabiner-Fredd-Devilli: Piccola Hawaiiana.
- 18,30-18,45 Musica leggera - 1. D'Ani: Dolce sogno; 2. D'Arca-Niva: Dolcemente; 3. Venuti-Langi: Cani feroci; 4. Chilli: Visione; 5. Pontoni: Torero. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra Ritmica Gallo. 13,45 Notizie sportive. 14-14,15 Riassunto notizie, Ind: Rubrica del medico. 17,15 Collegamento R 6. 18 Musica da camera. 18,45 Musica leggera. 19 La voce

dell'America, 19,15 Pagine della Letteratura anglo-americana, 19,45 Intermezzo, 20 Indovinelli alla radio, 20,15 Segnale orario, Notiziario, 20,30 «Galleria della musica», 20,45 «Itinerari artistici italiani», a cura del prof. G. Vigal, 21 La forza del destino, melodrammi in 4 atti di P. M. Piave, musica di G. Verdi. (vedi Gr. Nord), 23 Ultime notizie in italiano, 23,10 Ultime notizie in sloveno, 23,20-24 Continuazione dell'opera.

**GRUPPO CENTRO-SUD**  
**1° PROGRAMMA**

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musiche del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 8,20 Ricerche di romanziati dispersi, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 10,30 La Radio per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Musica da camera, 12,20 Radio napoletana, 12,50 Spettacoli del giorno, 12,53 Disco, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Orchestra diretta dal M° Gino Campese, 13,44 «Ascoltate questa sera...», 13,51 Trasmissioni locali, 14,10 Conferenza scientifica, 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese, 14,35 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitali - Nell'intervallo (ore 16): Segnale orario, Giornale radio, 15,30-15,45 La rassegna dello sport, 17,30 Musica da ballo, 18 Segnale orario, Musica operistica, 18,30 Il programma dei piccoli: Lucignolo, 19 Danza del '900, 19,20 Per gli uomini di sopra, 19,25 Trasmissioni locali, 19,40 La voce del lavoratore, 19,55 Estratti del lotto, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,30 Selezione di operette eseguite dall'Orchestra all'Italiana, 21,30 «Un mese in compagnia», cinque atti di Ivan Turgenjoff, 23,10 Giornale radio, Estrazioni lotto, 23,35 Musica da ballo, 23,50 L'ultima notizia, 23,55 «Buonanotte», 24-0,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

**2° PROGRAMMA**  
**ROMA SANTA PALONBA**

6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Canzoni, 8,05 «Di tutto un po'», 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 8,20 Ricerche di romanziati dispersi, 10,30 La Radio per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Medaglione, 12,10 Musica operettistica, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Disco, 13,15 Francesco Petrarca e la sua orchestra, 14 «Ascoltate questa sera...», 14,02 «Dalle due alla tre», musica sinfonica, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio, 17,30 La voce di Londra: Hasegawa dei settimanali britannici - Cinque minuti di lingua inglese, 18 Segnale orario, Musica da ballo, 19 Il vostro amico presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opaloni della RAI, - 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,20 Musiche francesi, 20,40 Lettura danzese a cura di Artillio Montegallo, 21 La forza del destino, melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, Musica di Giuseppe Verdi, Nell'Intervallo: Conferenza, Giornale radio (vedi Gruppo Nord), 23,25 Giornale radio, Estrazioni lotto, 23,50 Disco, 23,55 «Buonanotte», 24-0,05 Dettaglio bol-

lettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

**RADIO SARDEGNA**

7,45 Effemeridi, I programmi del giorno, 7,50 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Sulla via del ritorno», messaggi e notizie di prigionieri, 12,30 Canti regionali vari, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Musiche di successo da Roma, 13,50 Rassegna cinematografica della settimana, 14 Segnale orario e Questa sera ascoltare... 14,02 «Dalle due alla tre», 15 Segnale orario, Giornale radio, 19 Orchestra americana, 19,20 Musiche e melodie eseguite dall'Orchestra all'Italiana diretta da Cesare Gallino, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario regionale, 20,25 Quotidiano a piacere Tria, 20,50 Attualità, 22 Nuova rivista, 21,25 Orchestra Italiana di Radio Sardegna, 22 Musica da ballo, Nell'intervallo (ore 23): Segnale orario, Giornale radio, 23,27 Lettura del programma di domenica, 23,30 «Buonanotte», Segue dettatura del bollettino meteorologico.

**PROGRAMMI ESTERI**

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

13,30 Notiziario, 13,45 «Parigi la vaporesca», 14 Jo Duvallon e la sua orchestra, 14,35 Trasmissioni dal lotto, 15 Notiziario, 15,17 Concerto dell'Orchestra di Montigny, diretto da Pierre Monteux, con la partecipazione della cantante francese Renée Sorell, del violinista Roger Brunel, del chitarrista Jean Rihy e del Owo di Maniglia - I. Corelli: Concerto grosso n. 8; 2. Vivaldi: Preludio, canto e danza; 3. Fauré: Cantata di Racine; 4. Paganini: Menuet et Berceuse; 5. Verdi: Edipo, 16,30 «L'ultimo del ricordo», 18,25 Attualità e cronaca, 18,35 Musica da ballo (dischi), 19 Melodie interpretate da Luciano Lanuso - I. Marchini: Aria di "Edipo a Colono"; 2. Strakosky: Aria di Ella; 3. Gluck: a) Orfeo in Autide, b) Duem in Alceste; 4.9,15 Radio aerea, 19,30 Incontro e tanghi, 20 Notiziario, 20,15 «La pioggia e il bel tempo», 20,30 Ensemble del cinematografo, 21 Notiziario, 21,30 Reali, 22 Maurice Yvain: Gossie de rible, commedia musicale in tre atti, libretto di Rougemont e Fall, 23,30 Tournée parigina, 23,50 Disco vari.

**PROGRAMMA PARIGIO**

13 Rassegna della Radio, 13,30 Vagabondaggio, 13,45 Jean Invernizzi e la sua orchestra, 14,15 Attualità, cronaca e spettacoli parigini, 14,30 Rassegna femminile, 15,02 «Branche alla provincia», 15,32 Cabaret danzante (dischi), 18 Arzig (tine), 18,30 Il week-end dello spettacolo, 19 Melodie senza timpani, 19,30 «Al vostro ordine», 20 Due canzoni (dischi), 20,15 Notiziario, 20,30 Concerto diretto da Marcel Cariven con la partecipazione del violinista Serge Tannenbaum e della Corale della Radio francese - I. Lalo: Rapsodia norvegese; 2. X...; 3. X...; 4. X...; 5. X...; 6. X...; 7. X...; 8. X...; 9. X...; 10. X...; 11. X...; 12. X...; 13. X...; 14. X...; 15. X...; 16. X...; 17. X...; 18. X...; 19. X...; 20. X...; 21. X...; 22. X...; 23. X...; 24. X...; 25. X...; 26. X...; 27. X...; 28. X...; 29. X...; 30. X...; 31. X...; 32. X...; 33. X...; 34. X...; 35. X...; 36. X...; 37. X...; 38. X...; 39. X...; 40. X...; 41. X...; 42. X...; 43. X...; 44. X...; 45. X...; 46. X...; 47. X...; 48. X...; 49. X...; 50. X...; 51. X...; 52. X...; 53. X...; 54. X...; 55. X...; 56. X...; 57. X...; 58. X...; 59. X...; 60. X...; 61. X...; 62. X...; 63. X...; 64. X...; 65. X...; 66. X...; 67. X...; 68. X...; 69. X...; 70. X...; 71. X...; 72. X...; 73. X...; 74. X...; 75. X...; 76. X...; 77. X...; 78. X...; 79. X...; 80. X...; 81. X...; 82. X...; 83. X...; 84. X...; 85. X...; 86. X...; 87. X...; 88. X...; 89. X...; 90. X...; 91. X...; 92. X...; 93. X...; 94. X...; 95. X...; 96. X...; 97. X...; 98. X...; 99. X...; 100. X...

**MONTECARLO**

20,04 Musica d'insieme, con il Quartetto Pizzolli, 20,30 Notiziario, 20,40 La Voce di questo preferito signore, Maria Bini, 21 Arabelle; e la simpatica meraviglia del professor P. Puma, 22 Guy Rony, 22,15 Concerto con Clara Muter, le King Sisters e Maxine Robinson, 23 Varietà, da un cabaret della Costa Azzurra, 24 Notiziario

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

9,30 Pagine Layton (dischi), 10,30 Culture Club; 1. Concerto per violino; 2. Tema e Variazioni della 8ª Suite in sol, 12,45 Randy Marchmont all'organo da trece, 13 Kitty Cotton e la sua banda, 14,40 Concerto da-

blatico diretto da Albert Coops, 15,30 Concerto celebrativo diretto da Tom Whyte - 1. Brahms: Quartetto tragico; 2. Schumann: Suite per pianoforte; 3. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la, 20 «La parola sul terrazzo», Orchestra della Riviera diretta da Walford Hyden, con Brian Popley, Joan Carol, Charles Mason e Ivan Schuster, 22,20 Royal Opera: «The Bartered Bride» di Smetana

**PROGRAMMA LEGGERO**

12 Musica grossa, con Pagine Lido e la sua Orchestra Tango, 13,45 Concerto orchestrale diretto da H. C. Burgess, con la partecipazione del violinista Francis Thomas - I. Haydn Wood: Vila e Amara, cantato; 2. Gramer: For non County Berry (arrangiamento per archi); 3. Brucnelli: The old english whist; 4. Schubert: Romanza per violino e orchestra; 5. Green: Romanza da «The Magic dove»; 6. King: Lila sotto la pioggia; 7. arr. Valza: Selezione di melodie da «Bambi», 18 Orchestra di archi della B.B.C. diretta da Rae Aspinall, celebrando il coro e Tony Brown, 18,30 Ginevra e la sua orchestra, con Sally Douglas, Carol Carr, Herb James, Archie Lewis, e tre ragazze e una ragazza, 19 Club del ritmo: dischi di jazz, 19,45 Kay Orenburg al pianoforte, 20,15 Concerti e Promenade di Royal Albert Hall di Londra, Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Adrian Boult; solista: Moshe Ataria, pianoforte - I. Mahmahoff: Rapsodia su un tema di Paganini, per pianoforte e orchestra; 2. Liget: Sinfonia n. 1 in la maggiore, 23,30 Orchestra George Melachrino e vari artisti in un programma di varietà.

**PROGRAMMA ONDE CORTI**

21,15 Parata musicale, Collaborano l'Orchestra del Teatro Filarico Scali diretta da Reginald Burston e il pianista Walford Hyden, 3,15 La famiglia Robinson, 4 «L'ultimo del ricordo», 4,45 Musica jazz, 6,30 Varietà, 7 Concerti e Promenade della Royal Albert Hall di Londra, Orchestra sinfonica di Londra diretta da Emil Cernosek e da Constant Lambert - Sullista: William Primrose, viola; 1. Schubert: La tempesta, preludio; 2. William Walton: Concerto per viola, 7,45 I suonatori di Montmartre, 8,15 Musica del mattino, 8,45 Parata pianistica in scena, 9,15 Orchestra da ballo Blue Rhythms diretta da Eric Robinson, 9,45 Sinfonia Quarta Liszt, 10,15 «Parata musicale», orchestra di teatro variati Scali e il pianista Walford Hyden, 11 Musica preferita, 11,30 Musica per chi lavora, 12 Disco e borse, 13,15 Rivista Orfeo, 15,30 Smeraldo con Nancy, 16,30 Musica da ballo in dischi, 18,15 «Concerto natalizio», 18,50 Orchestra d'archi George Melachrino, con il solista Olive Brown e il Quartetto Robert Irwin, 19,15 Musica preferita, 20 Concerti e Promenade della Royal Albert Hall di Londra, Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Adrian Boult - Solista: Maxine Bach (pianoforte) e Robert Liveridge (violino) - I. Beethoven: Tancredi, concerto; 2. Verdi: La traviata, aria e Di Provenza; 3. Mahmahoff: Rapsodia su un tema di

Paganini; 4. Elgar: Sinfonia n. 1 in la maggiore, 22,15 Monte Carlo, 23,15 «La radio sul terrazzo», con la direzione di Marcello e la sua orchestra da ballo

**OLANDA**  
**HILVERSUM I**

19 Complessi Major Marco, 22 «Alte nel paese della borragina», con il concerto dell'Orchestra Hilversum e del coro dell'opera, 23,45 Orchestra Klara van Noord.

**HILVERSUM II**

19,15 Tiro di real brando diretto da Jozef Naber, 20 Concerto sinfoniale - Al piano solista: Felix de Noor, 21,15 Bird Music, con la sua orchestra, 23,45 «Sinfonia and Adagio».

**SVIZZERA**  
**BERGHEUSEN**

7,45 Notiziario, 7,50 Musica da coperto, 12,30 Tiro sportivo musicale, 13,05 Brand pianisti, di Klotilde Orleg, 13,30 Notiziario, 13,50 Concerto variato, 18 Belle musiche ruse, 20,08 L'opera lirica di Beethoven, 20,30 Notiziario, 23 Notiziario, 23,05 Musikanten: Segno di una notte di estate estiva.

**MONTE CERCHI**

13,15 Disco vari, 13,30 Notiziario, 13,40 Musica per tutti (dischi), 14,30 Pagine musicali (canzoni e culture), 14,35 Assai del Normannista Aldo Muscat, 19 «Tra le nevi e la gloria», 20 Voci di montagna, 20,30 Notiziario, 20,40 Musica ritmica (dischi), 21 Giornale radio, 21,15 Gelin (Lundin): Concerto e Sinfonia n. 11 in la del regno, un epistolario della musica di Schubert, 21,45 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella - Schubert: 1. Romanza, musica da balletto, op. 20; 2. Sinfonia n. 4 in do minore (La Traviata), 22,10 Concerto della sinfonia, Abele, Brahm, 23, 1. Mozart: Scena in sol maggiore n. 33; 2. Franz Liszt di Pilsa Kraiser; a) Allegro (Rovbergs Kretzer); b) Andante (Rovbergs Kretzer); c) Serenata a Polignella (Kretzer); d) Baobala valzerina (Polignella); e) scherzo (Polignella); f) Balzardino (Kretzer); 23 Notiziario, 23,10 Disco vari.

**OTTENI**

13,30 Musica di Carlo Rella interpretata da Gianni eoli Romani (dischi), 13,45 Notiziario, 14,14 Sonari: Concerto in mi bemolle (K. 271) (dischi), 19,05 Club dei piccoli amici di Radio Londra, 19,45 Il microfono della sera, 20,15 Notiziario, 20,40 Spettacolo di varietà, 21,20 Jean Cocteau: e la tribuna, fantasia, 21,55 Concerto orchestrale diretto da Ernest Ansermet, con la partecipazione del pianista Max Regor - Chabrier: Concerto per pianoforte e orchestra, 22,40 Jean-Marie Dubois: «C'era una volta...», romanzo musicale, 23,20 Notiziario, 23,30 «Buonanotte».

**La signora si distingue...**

...delle grazie dei modi, dallo stile del suo salotto, dalla raffinatezza del profumo che adopera

Chiedete al vostro profumiere un soffio di COL VENTO, è offerto in omaggio dalla Casa.

**Col vento** PROFUMO COLONIA CIBRIA

Si vende MILANO - VIA VITRUVIO 7

# LA CORSA DEI MILIONI

La corsa del Valentino, a poco più di un anno dalla fine (o quasi) della guerra, è stata una magnifica affermazione della nostra vitalità

e del nostro desiderio di riprendere velocemente il cammino verso l'avvenire. La Velocità, modernissima Musa, ha levato domenica scorsa nel cielo di Torino il suo forsennato canto, con un urlo di motori che lacerava le orecchie non solo delle decine di migliaia di spettatori ammassati nel parco del Valentino, ma anche dei vari milioni di tifosi che seguivano la gara attraverso la radio. Una velocità che, lungo i rettilinei raggiungeva i 240 km all'ora, anche se la media finale si è aggirata intorno ai 110 km., a causa della pioggia intervenuta dopo i primi giri. Il tempo, infatti, non se l'è sentita di essere galantuomo fino all'ultimo: non è facile oggi, essere galantuomini, con tanti pessimi esempi, e il tempo, in fondo, va scusato.

Meno male che lo è stata la sorte (se pure aiutata da una buona dose di abilità da parte del protagonista) con il popolare « Nivola ». Voi conoscete già l'episodio della ruota della sua macchina schizzata in Po dall'asfalto del circuito. Come esprimere il senso di sollievo della folla — dopo l'emozione provata — nel vedere uscire illeso il popolare campione dal pauroso incidente? Dicono che Tazio Nuvolari abbia 55 anni, ma, con la canizie celata dal casco, ne dimostra venti di meno. E poi, l'età di questi uomini non si conta ad anni, si conta a chilometri. Quest'uomo velocissimo, che si ha l'impressione di poter vedere soltanto per un milionesimo di secondo, occupato com'è sempre a correre, è stato definito da un umorista « il generale delle autostrade che passa in rivista i paracarri in alta uniforme, il capuffetto di coloro che sono molto contenti di essere arrivati primi e che mandano un saluto alla mamma e agli amici del Caffè Commercio. Quando egli sarà arrivato all'età di mille milioni di chilometri, si sentirà vecchio e stanco; allora si fermerà in una strada solitaria e scomparirà per un viottolo alla luce dei lampi. E la morte sarà irrisolvibile di non poter più giocare ad acchiappare con lui ».

Che al Valentino vi fossero delle curve pericolose, non se n'era mai accorto nessuno prima di questa corsa perchè al più vi... adrucciolavano delle signorine perbene. Ora, sotto la pioggia, quelle curve diventavano ancora più pericolose e adatte agli slittamenti. E vi dirò che c'erano degli spettatori che sulla pioggia contavano. Cattiveria? No; desiderio di emozioni, semplicemente. Il pauroso slittamento di uno di quei bolidi in corsa sarebbe stato uno spet-

*Ma poi di cronaca e ... molte confidenze di Alberto Cavaliere*

tacolo interessante. E così. Non vi siete accorti, per esempio, che gli scontri automobilistici sono fra gli spettacoli che maggiormente richiamano e dilettano il pubblico? A trovare il modo di sfruttarli, portandoli rapidamente sul luogo delle poltroncine ed organizzando un servizio di bibite e di con. gelati, vi sarebbe da arricchirsi. E' un'idea, purché non la scupino dopo con l'avanspettacolo e con la pubblicità, come hanno fatto col cinematografo.

Chi ha assistito a quella girandola di bolidi lungo la pista del Valentino non si stupirà più leggendo i dati di una recente statistica americana, secondo la quale il numero dei pazzi, rispetto al secolo scorso, è aumentato in maniera impressionante e fra duecento anni, al massimo, raggiungerà il cento per cento, di modo che non resterà che mettere intanto al nostro pianeta una bella striscia con su la striscia: Manicomio. Le cause di questo dilagare della pazzia, secondo gli scienziati, andrebbero ricercate appunto nella rapidità impressa oggi al ritmo della vita e nei rumori prodotti dalle macchine, le cui onde sonore avrebbero una sinistra ripercussione sul nostro sistema nervoso. Sarà; ma agli scienziati non bisogna credere troppo. Essi, quando cominciarono a funzionare i primi treni, profetizzarono gravi sciagure, fra l'altro, ad una velocità di 30 o di 40 chilometri, sarebbe uscito al viaggiatore il sangue dal naso e dalle orecchie. Lo sgomento si diffuse tra le popolazioni.

Comunque, è accertato che neanche lungo i rettilinei del Valentino è uscito il sangue dal naso o dalle orecchie di Varzi o di Wimille; e che nessuno è impazzito, per quanto di questa ultima affermazione non siamo affatto sicuri. Può darsi che siano impazziti, infatti, alle vicende degli ultimi giri i possessori dei biglietti R. 80566 e K. 87340. Un giovane milanese, Silvio Rovida, detentore del biglietto abbinato a Sommer, era presente alla gara e lo abbiamo intervistato al microfono. Il poverino (se così lo si può ancora chiamare dopo che ha vinto il terzo premio) era amaramente pentito di essere venuto a Torino e di aver sottoposto i suoi nervi ad una prova così massacrante. A un certo punto, abbiamo dovuto dirgli: « Guardi che se lei continua a mangiarci così le dita, anche se vincerà del milione, non sappiamo come potrà riuscire a torcarci ».

Comunque un'intervista con dei neo-milionari è sempre una cosa interessante.



La radiocronaca dell'estrazione della lotteria

Diversi anni or sono, tu ebbero occasione di intervistare il maresciallo piacentino che aveva vinto non so quanti milioni alla Lotteria di Tripoli. E quando gli dissi: « Eh, beato lei! Adesso può anche comprare una ottanta cavalli, mi guardi un po' male e replicò: « Perché? Ora posso anche comprare dei veri buoi ».

Una volta, Anton Germano Rossi intervistato, invece, un operaio romano, vincitore della Lotteria Ippica, al quale, a un certo punto, feci notare che, con la vincita in questione, era possibile coprire di monete da una lira, disparte una dopo l'altra, la distanza da Roma a Vladivostok. Era presente al colloquio la moglie del vincitore, la quale, dopo essersi informata, con una certa diffidenza, della esatta ubicazione di Vladivostok, saltò su, dicendo al marito: Ah Gigetto! Per carità, non ti salti in mente di fare la prova! Lo fanno per fregarci i quattrini! Figurati se, arrivato in Siberia, trovi più una lira di quelle che ti sei lasciate dietro ».

E' un fatto, poi, che tutti i vincitori di lotterie, interpellati circa i loro progetti futuri, vi rispondono immancabilmente: « Continuerò a lavorare ». Nella maggior parte dei casi, senza probabilmente, quella risposta sta a significare che essi lavoreranno nel senso che dovranno mettersi a costruire bucciate per non fare entrare in casa gli amici e i parenti.

E qui ci scappano alcuni « pensieri » sul partecipanti alle lotterie:

« Avete notato che tutti coloro che vincono il primo premio di una Lotteria sono sempre gente proba e laboriosa, dedita alla famiglia e alla beneficenza? »

Mai che si legga, infatti: « Il signor Tizio, favorito dall'ultima estrazione, è un farabutto, un fior di mascalzone, il quale, intervistato a precipizio, ha detto che vuol fare il crapulone, lodando l'ozio ed inneggiando al vizioso ».

« Avete mai notato che le signore anziane, dopo aver esaminato sette volte le tabelline di estrazione, facendosi aiutare da tutti i familiari, e controllato che non hanno vinto niente, si rifiutano tuttavia di lacerare il biglietto e lo ripongono in un cofanetto, convinte che non sia ancora detta l'ultima parola? »

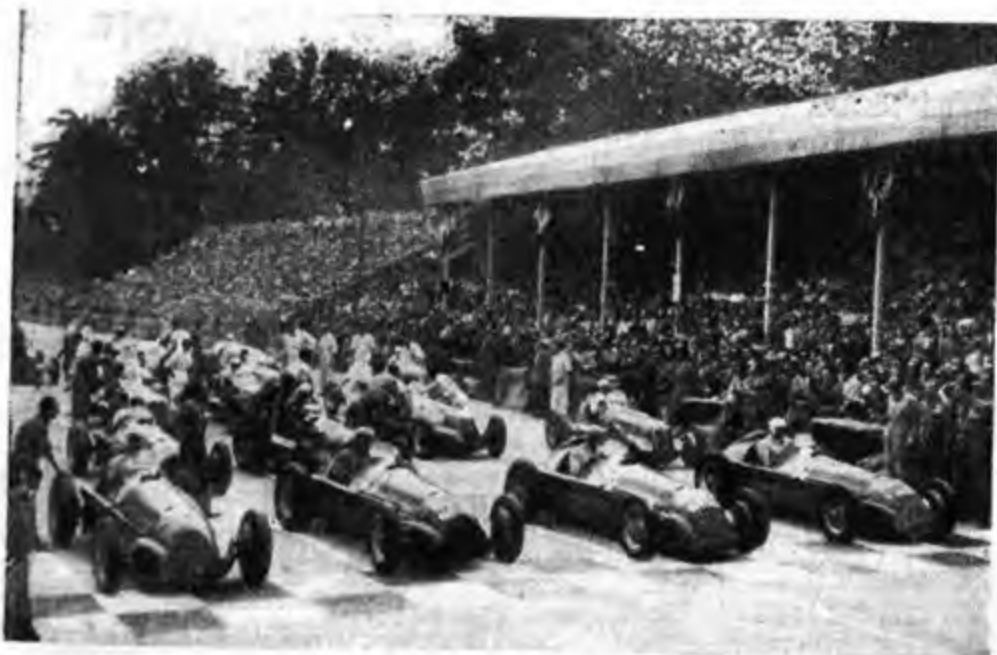
« E avete mai notato i discorsi dopo l'estrazione? »

Il fesso — Ho vinto cinquanta lire, perchè non ho giocato.

L'ottimista — Sì, al posto di A c'era X, so al posto di T c'era Z, e al posto di 2 c'era 3, vincevo io.

Il pessimista — Figurati se non lo sapevo che non avrei vinto. Ho giocato così, per giocare.

Il sospettoso — E' già la quarta volta che compro un biglietto di lotteria e non vinco; sarà, ma ci dev'essere sotto qualcosa.



La partenza del Gran Premio

**L'imboidoso** — E' proprio vero che la fortuna è cieca! E' andato a vincere un imbecille, che chi sa come sciuperà tutti quei soldi!

**Lo spiritoso** — Valere è potere. Un corneo lo voleva vincere e non ha vinto niente.

**Il fatalista** — Se invece di abitare in via Cernaia, abitavo in via Palestro, dov'è stato venduto quel biglietto, forse il vincitore ero io. L'arido — Precedo! Se avessi comprato un altro biglietto, forse avrei vinto anche il secondo premio.

Ma poi, conviene proprio vincere una lotteria? Voi scherzate, in quali maledetti pasticcini viene a trovarsi un povero milionario? Telegrammi, espressi suppliche d'ogni genere; note, note, fotografie sui giornali, interviste. E' assedio da tutte le parti, un stringente assedio, un cerchio soffocante di parenti, di amici sbucati non si sa da dove, gente che vi ha sempre voluto un mondo di bene e che sarebbe una vera ingiustizia dimenticare. E' tutti pronti a suggerirvi un mucchio di bellissime iniziative, per mandarvi in malora. Senza contare i soliti rapinatori, che vi renderebbero la vita difficile. No, no, i più nobili saggi hanno sempre espresso parere sfavorevole sulla convenienza di vincere le lotterie, da Socrate, il quale esclamava, alla vista di oggetti di lusso: «Quante cose ci sono di cui non ho bisogno!», a Schopenhauer, il quale intuiva che la ricchezza è come l'acqua salata: più se ne beve, più cresce la sete. No, è la prova il fatto che anche chi vince il primo premio della lotteria si affretta l'anno seguente a comprare un altro biglietto, nella speranza che la fortuna gli sia ancora propizia.

Con tutto ciò, anche noi avevamo acquistato un biglietto, il quale, però, è andato regolarmente a finire nell'Ufficio dei desideri smarriti... E così, la corsa dei milioni 1946 è andata.

Accontentiamoci di aver assistito ad una magnifica competizione sportiva e ad una nuova affermazione delle nostre capacità di ripresa. In quanto al nostro audace sogno di diventare milionari...

ei fu! Siccome immobile, con ansia locuturna, sperai ch'anche il mio numero potesse usir dall'urna, così percossa, attento, scando il rimotor. Sogno, milioni innumeri, mucchine, sereni, mille. Sogno in tramontantico dal Messico alle Andile, e invece mesto e tacito, torno a salire in tram. Sogno le bionde femmine serpifere e snodate, sogno le concretole da trasformare in fute, e la ministra solita ma locca digerita! Sogno poter conferire i creditori esosi, vederli arnesevanti, curati ai miei piedi, intusosi, e invece debbo correre, vedendoli appurati! La lotteria satirica, signori, io non ho vinto: spargendo al suolo le cenere del mio sperare eretto, ritorno, d'ira parido, al solito mestier.

Mestiere che, come voi tutti avete capito, è quello dell'attardaboltoni. Con quale vi saluto e vi ringrazio  
A. CAVALIERE

# CURIOSITÀ

6) La Marina degli Stati Uniti ha rese note le caratteristiche del suo ultimo e più grande tipo di aeroplano da trasporto, capace di volare a bordo una carica utile di oltre 31 tonnellate, compresi 178 passeggeri.

Il primo modello di questo monoplano quadrimotore di 42 tonnellate, denominato «Constellation» è stato già praticamente completato ed il suo primo volo è previsto in questi giorni.

L'aereo ha un'apertura d'ali di 57 metri, una lunghezza complessiva di circa 47 metri ed un lancino la cui altezza è pari a quella di un edificio a cinque piani.

I suoi quattro motori motori «Wasp» generano 12 mila cavalli di forza e l'apparecchio ha un'autonomia di volo di ottomila chilometri a pieno carico, ad una velocità superiore ai 400 chilometri all'ora. L'apparecchio può volare con tre motori soltanto mentre il quarto viene riparato.

Questo tipo di aereo da trasporto, il cui studio venne iniziato nel 1943, è stato ideato particolarmente per il decollo e l'atterraggio su piccoli aerostadi insulari, in modo da aumentare la sua utilità come collegamento nei trasporti navali.

7) In una cura di salute si è proceduto a un curioso e difficile esperimento, applicando il metodo teorizzato dal dott. O. S. Gibbs, professore di farmacologia: si è asportato cioè il cuore a sei parti e lo si è sostituito con un cuore di gomma messo in azione elettricamente. In una diecina di minuti si è potuto fare la sostituzione mettendo il cuore di gomma in azione. I gatti vissero alcune ore; uno resistette persino 20 ore. Non si possono ancora trarre deduzioni circa l'applicazione di questa operazione a esseri umani. (C).

8) L'uso del bacio è un suo molto esteso. Presso gli Orientali, i Greci ed i Latini il bacio sulla mano era una manifestazione di alto rispetto. Nel Medio Evo il bacio sulla ginocchia o sulla coscia era un atto di profondo omaggio.

Alcuni sovrani delle Filippine prendono il piede dell'uomo a cui vogliono rendere onore e se lo fregano sul volto. Noi ci limitiamo a baciare il piede del Papa, la America per giurare innanzi al giudice si bacia la Bibbia. Nel Medio Evo vi era un uso originale. Quando il cavaliere si recava a rendere omaggio al feudatario e non lo trovava in casa egli baciava in presenza di testimoni la serratura o il catenaccio della porta e perchè avesse valore doveva far vedgere l'atto per iscritto. Ora basta un biglietto da visita (D).

9) A Subulca è morto recentemente una certa Woscana Sampec, la quale diede anni fa ebbe un periodo di grande notorietà per poi cadere completamente nell'oblio. Questa donna, dopo aver subito una grave operazione alla mascella, aveva ogni notte sogni micidiali così intensi che il mattino dopo poteva raccontare a un musicista la melodia sognata. Questi non aveva altro compito che di scrivere le note. Il singolare fenomeno durò tre settimane, e dopo questo periodo era terminata la partitura di una «Ave Maria» così perfetta da poter essere eseguita in pubblico, senza mutare una sola nota. La compositrice, che prima d'allora non aveva mai studiato musica, non è riuscita in seguito a comporre la più modesta melodia (C).

10) Molti credono nelle cifre fatidiche. Uno scienziato contino di ciò sileva che il Duca di Berry rientrò in Francia il 13 febbraio 1914; una figlia gli morì il 13 luglio, un figlio il 13 settembre e il duca medesimo il 13 febbraio 1920.

Enrico IV nacque un 14 dicembre e morì in un 14 maggio. Nel suo nome ci sono 14 lettere (Henry de Bourbon) vinse la battaglia d'Iury il 14 marzo. Suo figlio il Delfino fu battezzato il 14 agosto. Luigi XIII figlio di Enrico IV morì il 14 maggio come suo padre (D).

11) Statistiche di centenari. — Il record è tenuto dalla Bulgaria con 282 centenari. In seguito vengono la Romania con 1074, la Serbia con 573, la Spagna con 410, la Francia con 213; l'Italia con 197, l'Austria con 113, l'Inghilterra con 92, la Russia con 89, la Germania con 76, la Norvegia con 25, la Svezia con 10, il Belgio con 5, la Danimarca con 2.



## Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggino MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 1° settembre 1946:

Premio di L. 10.000 al sig. Romano d'Incoli Capri.  
Premio di L. 5000 al sig. Benassi Agostino Bologna.  
Premio di L. 5000 al sig. Carlo De Giosa di Ampegnonia, Marfella (Bari).

Premio di L. 2000 ciascuno: Salvetti Gino, Dromillo (Bagni di Lucca) - Gambaro Roberto, Camin (Padova) - Lucia Longhini, Rosta - Colombo Secondo, Rovereto (Trento) - Maria Borletazzo, Torino - Giuseppe Riccio, Vigoli - Adriano Orsini, Buglione (Vicenza) - Corrado Guglielmi, Milano - Emma Marzitta, Anversa - Gaetano Guarnacchi, Cuneo (Torino).

Premio di L. 1000 ciascuno: Corbelli Ettore, Robeco sul Naviglio (Milano) - Emma Torzo, Gormale (Varese) - Boccia Perillo, Ivrea (Torino) - Maria Strobino, Canosc (Biella) - Giovanni Leni, Torino - Monti Paola, Gallarate (Varese) - Adriano Masini, Vercelli - Riccardo Luciani, Palermo - Cavaliere Esterna, via Carliardi, Casale Monferrato - Cudatini Germana, Biella (Vercelli) - Biuna Vassallo, Genova Cornigliano - Belinelli Valfior Bodena - Raffaele Aiello, Milano - Franco Camilli, Arcisate (Varese) - Bonacciano Mario, Casale Monferrato (Alessandria) - Nadia Porzio, Vigevano (Pavia) - Martin Ettore, Agropino (Vercelli) - Antonella De Felice, Arcore - Emma Casone, Torino - Gaudenzi Leopoldo, Milano - Franca Basso, Bergamo - Pavesi Umberto, Pavia - Cotti Enzo, Roma - Farschi, Lignano, Pisa - Emilio Pereira Odo (Alessandria) - Giulio Martini, S. Maria C. V. (Caserta) - Lydi Briani, Trento - Mizzoni, Maria, Grosseto - Pedrotti Attilio, Vignone sul Mincio (Vicenza) - Massimo Mirella, Marzara - Baumela Torzo E. Umberto, Bologna, Bologna (Bari) - Roberto Enzo, Genova - Angela

Notia, Egnese (Novara) - Antinazzi Luciano - Mondoni (Cuneo) - Luigi Draglino, Bergamo (Pavia) - Azzolini Rosalia, Lattinassetta (Sicilia) - Edo Del Buono, Portofranco - Anna Paola Cl. Calhori n. 2756 Cambr. Venezia - Gianpiero Frascobal, Varese - Carolina Fontana, Carlo Brianza (Milano) - Michele Maria, Torino - Patrizia Ardicò, Genova - Emma Guarnacchi, Lodi (Novara) - Buss, Selvino, Vercelli - Tora Pava, Brumozzo - Irma Balletti, Bressa - Ezio e Flavia Caporagno, Torino - Giò Martino, Milano - Carlo Maria, Genova - Rigo Giacomo, Verona - Roberto Camigli, Foll - Giuseppina Janovello, Sirocino - Bardo Sirocino, Casale Monferrato - Carmelo Marino (Piemonte) - Gianni Colonna, Napoli - Fozza Gian Paolo, Bazzano - Villone Consiglio, Padova - Concettina Castorelli, Reggio Calabria - Santelli Egle, Savona - Luigino Seltin, Bassano del Grappa.

Agli esecutori di cui sono figura sulle cartoline vincenti i premi di L. 10.000, 5000 e 2000 (tra dall'assegnati rispettivamente): N. 1 buono merce di L. 5000 a Salomina Lesetti, Capri (Napoli) - M. 1 buono merce di L. 2000 a Riquzzi, Bologna - M. 2 buono merce di L. 2000 a F.lli Giuseppe e Costino Zanna, Molfetta (Bari).

N. 10 buoni merce di L. 1000 ciascuno a: Salvetti Amerigo, Bagni di Lucca - Fratelli Cagnoli, Padova - Corbelli, Roma - Alberto Farnati, Rovereto (Trento) - Ratto Guarnacchi, Torino - Federico Tortora, Napoli - Emilio Arioli, Milano - Ladislav Gaudini, Milano - Teodoro Duca, Anversa, Salomina Peib, Casagrande.

# ANTISAPRIL

CANDEGGIA LA BIANCHERIA DISINFETTANDOLA SENZA DETERIORARLA IN BOTTIGLIE ORIGINALI CON CAPSULA SIGILLO DELLA SOCIETA' AMUCHINA

CHIEDETE ANTISAPRIL AL VOSTRO DROGHIERE

# RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . . . lire 630  
semestrale . . . . . 320  
trimestrale . . . . . 175

Alla fine della prima guerra mondiale, Parigi diviene il centro di ogni movimento artistico d'avanguardia: letterati, poeti, pittori e musicisti formano cenacoli, tracciano programmi. La reazione ad ogni contenuto e ad ogni forma d'arte del più recente passato si fa sempre più viva, maturano i tempi di un rinnovamento artistico e intellettuale scaturito da una crisi che si era già annunciata prima e durante la guerra. È l'epoca nella quale prendono forma e sviluppo il cubismo, l'architettura razionale, la musica politonale, il surrealismo.

Anche il cinema, divenuto ormai elemento vitale della cultura, doveva avere i suoi esteti. È a scoprire il cinema, non più istintivamente, quale gioco del meraviglioso, quale abbandono fantastico, come aveva fatto il « primitivo » Méliès, ma ad individuarlo come arte cosciente, a tracciarne il fondamento intellettuale e la natura poetica, sorge, intorno al 1918, un giovane di vivo ingegno, Louis Delluc, che in pochissimi d'attività spinge il cinema francese verso un orientamento decisivo, e muore, a soli 34 anni, lasciando nelle film, numerose sceneggiature ed alcuni volumi di critica ed estetica cinematografica.

I film più importanti di Delluc sono *Pierre e La femme de paille* (part. esempi di cinema raffinato e intelligente, sensibile alla sottile penetrazione psicologica e alla composizione dell'immagine).

Ma è soprattutto come teorico che Delluc si impone nella storia del cinema, accanto a Ricciotto Canudo, autore di quel famoso libro *L'asine aux images* che si può considerare il primo « manifesto » dell'estetica cinematografica francese. Polemista implacabile, Delluc combatte la retorica, la tendenza teatrale e commerciale del cinema, il cattivo gusto e il facile sentimentalismo rivendicando all'arte dello schermo, a differenza di Abel Gance, la semplicità nel racconto, l'umanità dei personaggi, la ricchezza inventiva che il regista deve ricercare soltanto nella composizione e nel ritmo delle immagini.

L'opera di Canudo e di Delluc è fondamentale per l'esperienza del cinema francese, a cominciare da Germaine Dulac (la prima donna regista del cinema) che si forma direttamente alla scuola di Delluc e ne applica nei propri film i principi estetici.

Germaine Dulac difende il cinema come una « nuova scrittura » artistica, come una « sinfonia visiva ». La sua opera più famosa, e senza dubbio la migliore, è *La fête espagnole*, realizzata nel 1919 su uno scenario di Delluc, film che si impone soprattutto per la viva ambientazione dei personaggi in un mondo di capriccio e di fantasia, dove la tragedia è narrata con ritmo angoscioso: due uomini si contendono una donna (che era Eva Francis), e mentre si scannano in mortale duello, ella, indifferente e annoiata, fugge con un terzo. Quest'atmosfera di follia e di stanchezza, di esaltazione e di passionalità che la tragedia della prima guerra mondiale aveva portato con sé, è resa con grande evidenza espressiva dalla Dulac, la quale in nessun altro film successivo aprirà raggiungere una unità di linguaggio e una forza drammatica come in questo.

Ma la personalità più interessante tra gli esteti del cinema francese è Jean Epstein. Intimo collaboratore di Delluc, Epstein ne sviluppò le teorie estetiche sino alle estreme conseguenze intellettualistiche.

Delluc aveva indicato la « fotogenia » come elemento fondamentale del cinema; Epstein estese questo concetto, arrivando a concepire l'« oggetto-personaggio »; l'atmosfera e l'unità stilistica del film è perciò determinata dall'occhio della macchina da presa che taglia l'im-

magine in piani scomponendo l'oggetto e lo osserva sotto diverse angolazioni, gli dà vita ritmica, lo anima. Io lo protagonista è l'n quadrato di drappo bianco — dice Epstein — unico materia è sufficiente per ripercuotere violentemente tutta la sostanza fotografica. Io vedo ciò che non è e lo vedo, questo irrazionale, in modo specifico. Attori che credevano vivere, si mostrano ora più che morti, negativi, ed altri, o oggetti inerti, sentono, meditano, si trasformano, minacciano e vivono.

Epstein scopre così il valore espressivo dei « primi piani » e per lui il cinema diviene il più potente mezzo di poesia, il più reale mezzo dell'irrazionale.

Dopo *L'anherge rouge*, ricavato da un racconto di Bazant, Epstein realizza nel 1923 *Coeur fidèle* che entusiasma René Clair, allora alle sue prime armi. « Ciò che distingue *Coeur fidèle* da tanti altri film », scrive il futuro autore del Milione — « è che questo film è stato composto per lo schermo, per la gioia degli

occhi intelligenti — per così dire. Sin dalle prime immagini vi si ritrova il senso del cinema, forse più ragionato che istintivo, ma inconfondibile. L'obiettivo si curva da ogni parte gira intorno agli oggetti e alle persone cerca l'immagine espressiva, la sorpresa dall'angolo visivo ».

Nel 1922 appare quindi *La chute de la Maison Usber*, ricavato dall'omonimo racconto di Edgar Poe che mi pare l'estremo limite dell'estetismo di Jean Epstein. La storia della decadenza e della pazzia di Roderick Usner, ultimo discendente di un'antica e nobile famiglia, che vive in un tetto e pauroso castello con l'unica sorella, Lady Madeline, afflitta da una malattia inesorabile, offre ad Epstein il modo di realizzare un film assai suggestivo. La trama interessa poco il regista; gli interessa invece il tema psicologico: l'angoscia. Egli usa qui, molto abilmente, il « rallentatore » per cogliere l'espressione degli attori e la vita degli oggetti nella loro fase di composizione e di decomposizione e l'emozione, l'incubo che ne risultano sono talvolta quasi fisicamente irritanti.

Ma in fondo, l'espressionismo che risulta da questo film è estremamente legato alla decadenza di un gusto, alla decomposizione di una cultura raffinata e intellettualistica che finisce con l'allontanare il cinema dalla sua concreta realtà di linguaggio legato alle ragioni della vita in tutta la sua complessa natura psicologica, sentimentale, etica, culturale.

Con l'« oggetto-personaggio » Epstein individua un importante e, se vogliamo, fondamentale piano espressivo del cinema; ma, nello stesso tempo, limita o annulla addirittura gli altri piani, pensando che il regista debba ricercare, al pari del pittore, il proprio linguaggio espressivo soltanto nella trasfigurazione o nella « deformazione » della natura. Per questo Epstein rimane sul piano di un'esperienza intellettualistica del cinema, dalla quale non sa liberarsi.

Ma col « sonoro » anche Epstein è costretto a lasciare il campo ad altri; soprattutto perché il suo cinema è essenzialmente « muto » e la sua personalità stilistica si giustifica soltanto nell'immagine pura.

LUIGI ROGNONI

## ESTETI DEL CINEMA FRANCESE



CONCORSO

## Gancino

Primo premio dell'estrazione del 29 Agosto 1946: il premio di L. 1.000.000 è stato vinto dal Sig. Romanello Mario, Testona - L. 50.000 dal Sig. Adragna Giuseppe, Como - L. 25.000 dalla Sign. Orzi Wanda, Benevento.

Tre premi riservati agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 è stato vinto dal Sig. Rosa Torino - L. 10.000 dalla Sign. Albonico Angelo, Como - L. 5.000 dal Danz. Apollo, Benevento.

Bevete un Gancino

Inviare l'apposita cartolina alla SIPRA (concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale 33) e... Buona Fortuna!

buon appetito!  
un Gancino

TUTTI potranno realizzare un vero interesse approfittando dell'eccezionale vendita Pellicceria LISENA GENOVA - Galleria Mazzini 49 r. PELLICCE DI LONTANA e DI ABELLONIA A L. 7500 - CAPPOTTINI PER BAMBINI DA L. 2000 IN PÙ - COLLI e QUADRANTINI L. 1500

MODELLI di ABITI e BIANCHERIA per SIGNORA